TRIESTE, Mercoledì 23 Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6721
Anno XIX dell'E. F. - VI dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Prosegue la distruzione dei nuclei di resistenza sovietici

Il primo grande attacco aereo su Mosca

Migliaia di bombe sugli obiettivi bellici della Capitale: vastissimi incendi e distruzioni nella zona del Cremlino e in quella dei comandi militari e amministrativi

Il fronte sovietico è spezzettato

Strage di carri armati

Berlino, 22

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Con le loro operazioni di sfondamento, le Forze armate tedesche e le Forze alleate hanno rotto il fronte sovietico di difesa, spezzettandolo.

Nonostante le tenaci resistenze locali ed i contrattacchi ostinatamente condotti dal nemico, non si può parlare di un Comando unitario sovietico.

Su tutto il fronte orientale progrediscono stabilmente le operazioni tendenti a battere e distruggere i singoli gruppi di resistenza delle Forze armate sovietiche.

Quale rappresaglia contro gli attacchi aerei bolscevichi sulle capitali alleate di Bucarest e di Helsinki, che sono città aperte, l'Arma aerea germanica ha attaccato per la prima volta, nella scorsa notte, Mosca. Poderose formazioni aeree da combattimento hanno bombardato con ottime condizioni di visibilità ed in successive ondate centri di comunicazione ed armamenti. Nella zona del Cremlino e dell'arco formato dalla Moscova, bombe centrate in pieno hanno causato numerosi, vastissimi incendi. Edifici dei più alti comandi e degli uffici amministrativi dei Soviet e le sedi dei servizi di approvvigionamento della città sono stati distrutti e gravemente danneggiati.

Un grave colpo

Secondo quanto informa l'Agenzia ufficiosa germanica, Mosca ha avuto nella scorsa notte il primo grave colpo da parte dell'Arma aerea tedesca. Dalle prime ore della notte del 21 luglio, la Capitale rossa è stata l'obiettivo di attacco di apparecchi da combattimento e da picchiata tedeschi, le cui bombe hanno causato gravissime distruzioni.

In successive ondate le squadriglie tedesche hanno gettato fino all'alba bombe dirompenti di ogni calibro e migliaia di bombe incendiarie su importanti obiettivi bellici della Capitale sovietica. Sin dall'inizio dell'azione di attacco sono stati provocati soprattutto a sud della Moscova, vasti incendi di terrificanti proporzioni che, coi loro impressionanti bagliori, indicavano la via alle ondate attaccanti che giungevano più tardi. Nella zona del Cremlino sono state osservate le esplosioni di circa 12 grossissime bombe.

L'azione di difesa dei sovietici è rimasta senza risultato contro la impressionante violenza dell'attacco tedesco nonostante che fossero subito entrate in azione le batterie antiaeree e le numerose batterie di proiettori.

I gravissimi danni provocati dall'attacco tedesco a Mosca si possono solo paragonare con i più formidabili attacchi condotti dall'Arma aerea tedesca contro gli importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra.

Sempre secondo quanto informa la predetta Agenzia, gli equipaggi degli apparecchi tedeschi che hanno attaccato nella scorsa notte Mosca hanno affermato che le condizioni di visibilità erano ottime durante l'attacco e che poterono agevolmente osservare gli impressionanti effetti delle esplosioni. Sia sul Cremlino come sui singoli edifici come pure nelle vicinanze della Moscova, furono osservati i danni prodotti dalle bombe tedesche mentre la reazione controaerea cercava rabbiosamente, senza però riuscirvi, di colpire gli apparecchi germanici. Nella zona orientale della città sono stati osservati oltre 20 vastissimi incendi. In questa zona, si osserva a Berlino, si trovano fra l'altro la Casa della radio, la Casa dell'Armata rossa, la direzione principale della navigazione civile aerea e parecchi Commissariati del popolo. Altri grossi incendi sono stati osservati sull'arco formato dalla Moscova a sud del Cremlino. La vastità di taluni incendi era tale che ben presto essi si unirono uno all'altro formando una sola enorme superficie in fiamme di impressionante effetto. In questa zona dove si sono verificati tali gravissimi incendi, si trovano fra l'altro l'edificio dove ha sede l'amministrazione del Partito comunista e le officine della centrale di Stato di energia elettrica.

Vani tentativi rossi di riprendere Smolensk

Secondo quanto informa l'Agenzia ufficiosa, violentissimi tentativi effettuati dai bolscevichi per riprendere Smolensk si sono infranti il 20 e il 21 luglio di fronte alla poderosa reazione opposta dalle forze tedesche. Tali tentativi rossi si sono conclusi con gravissime sanguinose perdite per le truppe sovietiche. I soldati del Reich hanno potuto anche, durante tali combattimenti, fare numerosissimi prigionieri e distruggere moltissimi carri armati sovietici.

Durante l'avanzata nella zona delle foreste a sud di Pietroburgo, una unità di fanteria tedesca è riuscita ad attaccare un aeroporto il 21 luglio. Gli equipaggi degli apparecchi sovietici che si trovavano nell'aerodromo sono stati così sorpresi dall'improvvisa apparizione dei soldati tedeschi che, quasi senza opporre resistenza, si sono dati prigionieri. Trenta apparecchi da caccia sovietici che erano pronti per spiccare il volo sono caduti in mano dei fanti tedeschi.

Aerei tedeschi da combattimento hanno attaccato, il 21 luglio, ad est di Smolensk, in successive ondate, colonne sovietiche in fuga. Sono stati effettuati su questi reparti di truppe in rotta, violentissimi bombardamenti che hanno causato al nemico grosse e sanguinose perdite.

L'Agenzia ufficiosa apprende alcuni particolari relativi alla marcia di colonne tedesche durante la giornata di ieri ad oriente di Smolensk. Cadaveri e puzzo di bruciato ammorbavano l'aria di tutta la zona, dove l'avanzata tedesca, condotta con estrema decisione, ha causato al nemico ingenti perdite umane. Il terreno presentava ovunque i segni della lotta. Batterie campali e contraeree distrutte giacevano sul terreno, il quale era anche ingombrato da depositi di munizioni, di carri armati e autoveicoli colpiti ed immobilizzati. Un grandissimo numero di cumuli di terra in cui erano stati seppelliti caduti sovietici, testimoniavano le perdite subite dal nemico, mentre le migliaia di cadaveri ancora insepolti venivano via via seppelliti dai soldati tedeschi.

Una dura lezione per rappresaglia

Berlino, 22

La scorsa notte la città di Mosca è stata per la prima volta visitata dai bombardieri tedeschi, per la durata di circa tre ore.

Il ricordo di questa prima visita rimarrà lungamente nel pensiero dei dirigenti e degli abitanti moscoviti che, a quanto sembra, sono stati colti anche stavolta di sorpresa, forse cullandosi nell'illusione di una sempiterna immunità. Bombardando Mosca, i Tedeschi hanno colto, come si suol dire, due piccioni con una fava. Prima di tutto essi hanno voluto dare una dura lezione ai Sovietici ricambiando a dismisura i bombardamenti contro le Capitali alleate della Germania; poi hanno cercato di colpire gli obiettivi militari raccolti a Mosca.

Poichè Mosca non è solo Capitale politica della Russia sovietica, ma è diventata, con gli sforzi compiuti negli ultimi dieci anni, un grande centro industriale; stabilimenti e officine sono stati innalzati principalmente nell'ansa che il fiume Moscova fa nell'interno della grandissima città dai quattro milioni di abitanti, fino a rasentare quasi il celebre Cremlino che si affaccia dall'altra parte del fiume sulla vastissima Piazza Rossa, tutrice della tomba di Lenin e sede delle grandi adunate bolsceviche.

Il quartiere industriale è a sud-ovest della città e ha altri stabilimenti più o meno sussidiari in altri quartieri periferici. Ma è, ripetiamo, dentro l'ansa del fiume che più fitta è la riunione delle officine specialmente metallurgiche e meccaniche, e quindi squisitamente al servizio dell'Esercito, tra cui primeggia, vastissimo e modernissimo, lo stabilimento Lenin, immensa serie di edifici costruita per la fabbricazione di automobili e di trattrici.

Gli aerei germanici nel loro volo di rappresaglia hanno di preferenza preso di mira gli impianti ferroviari e le officine Stalin, senza però trascurare le altre zone industriali.

I Tedeschi hanno mandato a Mosca almeno 200 apparecchi da bombardamento scortati da un congruo numero di apparecchi da caccia pronti a proteggere i bombardieri da un eventuale contrattacco che poi non c'è stato. A ondate successive, una pioggia di bombe ha lacerato il silenzio della notte e sconvolto l'animo degli abitanti. La grande stazione ferroviaria principale della città è stata colpita e inutilizzata per molto tempo; colpiti pure sono stati gli impianti ferroviari, locomotive, vagoni e magazzini. Gli uffici sono stati distrutti e le grandi tettoie di ferro della stazione sono state divelte e scagliate lontano.

Gli stabilimenti Lenin hanno subito gravi danni e parecchi reparti per molto tempo non potranno essere utilizzati. Bombe sono cadute anche sopra il Cremlino, il che è comprensibile data la vicinanza del vecchio castello al quartiere industriale che i Russi chiamano la «Detroit bolscevica» per paragonarla o magari considerarla di più della città che è il centro dell'industria automobilistica americana.

All'andata e al ritorno le squadre aeree tedesche hanno distrutto anche un grande aerodromo presso Mosca, con gli aeroplani sovietici allineati sul terreno.

Intanto l'Esercito tedesco continua a combattere le sue battaglie di distruzione per annientare i resti dell'Esercito bolscevico con il quale si incontrò sulla Linea Stalin. Si trata di episodi di vastissima portata ma disorganizzati e disordinati, senza collegamento fra loro, senza alcuna unità di comando. I reparti bolscevichi in fuga e mescolati fra loro contrattaccano i Tedeschi come possono, ma senza risultati utili. La resistenza serve soltanto ad accelerare la dissoluzione e ad aumentare la cattura, da parte germanica, di decine di migliaia di soldati russi e per ultimare la distruzione di materiale bellico.

Il Bollettino tedesco dà anche oggi una lista cospicua di perdite sovietiche: i segni della disgregazione dell'Armata russa diventano sempre più evidenti, avvicinandosi il momento dello sfacelo totale.

Vitebsk è un mucchio di rovine

Berlino, 22

Uno dei più rivoltanti delitti commessi dai bolscevichi contro le loro stesse popolazioni viene ora segnalato in un rapporto dal fronte orientale, ove si descrivono le fasi dell'occupazione della città di Vitebsk, una delle più forti posizioni della difesa sovietica. Innanzi tutto è segnalato lo stato miserevole in cui le truppe tedesche trovarono la città. Ciò che di Vitebsk, che per ordine di Stalin doveva essere mantenuta ad ogni costo, è rimasto, si riduce a niente altro che a un mucchio di rovine fumanti.

Mentre la lotta continuava attorno e nell'interno della città, i bolscevichi costringevano, con minaccie e violenze, le operaie di una fabbrica a rimanere al loro posto di lavoro. Quando la situazione si fece grave per i rossi ed essi dovettero ritirarsi, le operaie non fecero più in tempo a salvarsi. La maggior parte di esse perirono tra le fiamme.

Due allarmi notturni a Bucarest

Bucarest, 22

Nella notte dal 21 al 22 luglio, sono stati dati a Bucarest due allarmi aerei. Gli apparecchi sovietici sono riusciti a raggiungere il cielo della Capitale ma non hanno potuto lanciare bombe a causa del vivo fuoco della difesa antiaerea romena che ha abbattuto un velivolo nemico.

Altre località occupate dalle truppe magiare

Budapest, 22

Da fonte competente si comunica che sul fronte galiziano, le truppe ungheresi continuano nella loro avanzata, infrangendo ogni resistenza nemica.

Nel settore di Zaleszikì, gli Ungheresi hanno occupato altre località, che verranno in seguito annunciate in un Bollettino dello Stato Maggiore. La cavalleria ungherese ha avuto in questa avanzata una parte importante. Essa infatti è stata impiegata su strade impraticabili ad altri reparti e si deve allo slancio degli squadroni magiari l'occupazione di altre importanti località della Polonia.

I prigionieri affermano che la situazione di Pietroburgo è catastrofica: a nord i Finlandesi sono a circa 60 km. dalla città, e a 40 km. a sud-ovest mentre le forze tedesche erano l'altro ieri a meno di 80 km. Gli ufficiali caduti nelle mani dei Magiari in Ucraina concordemente ammettono la mancanza di materiali e le enormi difficoltà di rifornimento. La ferrovia Kiev-Smerinka-Odessa non è più in condizione di funzionare. Anche la ferrovia tra Pietroburgo e Mosca è quasi paralizzata. Coloro che sono stati inviati su questo settore dalla circoscrizione di Pietroburgo e che sono stati catturati ieri e ieri l'altro, dicono che la disorganizzazione in quella grande città è al colmo. L'evacuazione è ora resa impossibile causa i bombardamenti tedeschi. Distrutte le linee ferroviarie, divelti i tratti di strada, teorie interminabili di automezzi ingombrano dovunque una folla muta di straccioni che si trascina a stento le masserizie e il fardello delle povere cose, da cui molti non sanno separarsi, non fa che ingrandire il caos.

I resti delle Divisioni rosse fuggono verso Odessa

(Da un inviato della *Stefani*)

Fronte della Bessarabia, 22

Gli ultimi resti delle Divisioni sovietiche che erano state ammassate in Bessarabia con il compito di eliminare subito la Romania dallo schieramento antibolscevico, si stanno affrettando ora a tentare di mettersi in salvo fuggendo verso Odessa, inseguiti dalle colonne germaniche e da quelle romene.

Molte altre località sono state occupate dalle truppe alleate nelle ultime 24 ore e l'avanzata prosegue celermente verso quelli che furono i confini romeno-sovietici sino al giugno 1940. Colonne alleate sono infatti attualmente in movimento per raggiungere i punti terminali del vecchio territorio romeno e allo stesso tempo per liberare la zona dai soldati sovietici dispersi, dai franchi tiratori, tutti ebrei, e da quei nuclei di resistenza che ancora si trovano sparsi nella Bessarabia meridionale e specialmente nei settori prossimi ai punti in cui il grosso delle Divisioni sovietiche ha preso la fuga.

Molti sono i soldati bolscevichi che, dispersisi al momento della ritirata, sono caduti ora nelle mani di queste colonne alleate, che avanzano a raggiera in tutto il territorio meridionale. Tutti i soldati rossi fatti prigionieri sono stanchi affranti ed affamati.

I terreni della Bucovina e Bessarabia saranno restituiti ai proprietari

Bucarest, 22

A Ploesti si è tenuta una seduta del Gabinetto sotto la presidenza del Conducator, per esaminare problemi inerenti alla produzione, ai prezzi, al vettovagliamento e ai trasporti. Sono state pure discusse le questioni che riguardano la riorganizzazione della Bessarabia e della Bucovina riconquistata. Il Consiglio dei ministri si è occupato fra l'altro di problemi militari. Il generale Antonescu ha dato quindi istruzioni per l'assistenza ai feriti, agli invalidi ed alle famiglie dei Caduti.

Il soggiorno romano di Filof e Popof

Una colazione offerta dal conte Ciano - Dichiarazioni alla stampa - Una riunione all'Accademia in onore degli ospiti

Roma, 22

Il ministro conte Ciano ha offerto in onore dei ministri Filof e Popof una colazione al Circolo delle Forze Armate. Vi hanno preso parte oltre alle personalità del seguito, il Segretario del Partito e gli altri membri del Governo, il Capo di Stato Maggiore Generale, il ministro di Bulgaria a Roma e altre personalità.

Le dichiarazioni di Filof

Il Presidente del Consiglio dei ministri di Bulgaria e il ministro degli Esteri hanno fatto all'*Agenzia Stefani* dichiarazioni. Il Presidente Filof, nelle sue dichiarazioni ha rilevato anzitutto che il suo viaggio a Roma e quello del suo diretto collaboratore hanno procurato loro il raro piacere e l'altissimo onore di essere ricevuti dalla Maestà del Re Imperatore.

«La nostra visita alla Città eterna, ha proseguito Filof, ha dato a noi finalmente la possibilità di prendere amichevole contatto col Duce e con il conte Ciano e di esaminare in un'atmosfera improntata alla massima fiducia e amicizia tutte le questioni connesse di molteplici interessi delle due Nazioni amiche. Abbiamo potuto constatare con grande gioia la franca, cordiale ospitalità del popolo dell'Urbe. Ad esso e a tutto il popolo italiano desideriamo di esprimere, tramite l'*Agenzia Stefani*, la nostra più profonda riconoscenza per le calde accoglienze tributateci.

«Mi ritengo particolarmente felice, egli ha aggiunto, di poter esprimere dopo questo primo contatto con la terra italiana i sentimenti di sincera amicizia che il popolo bulgaro nutre nei riguardi del nobile popolo italiano. La storia dei due popoli ha varie affinità: sia gli Italiani che i Bulgari hanno lottato interi decenni per realizzare la loro unità nazionale. Il popolo bulgaro ha seguito con ammirazione, e in una comunità di sentimento, le lotte sostenute nel passato dal popolo italiano, istruendosi alla magnifica scuola delle gesta di cui abbonda la storia degli eredi del grande Impero romano. Ed oggi ancora, il popolo bulgaro segue con palese simpatia gli sforzi supremi del popolo italiano, il quale, sotto la savia guida del suo grande Duce combatte per raggiungere le sue giuste aspirazioni e per ottenere quel posto nel mondo che gli spetta in virtù delle leggi, della storia e della natura. A questi sentimenti di amicizia si aggiunge oggi la riconoscenza sgorgante da ogni cuore bulgaro per il soccorso dato dall'Italia alla Bulgaria in uno degli istanti più decisivi della sua storia: la realizzazione di una brama secolare: l'unità del Paese. La causa santa per la quale la Bulgaria sacrificò più di una volta il sangue dei suoi figli, è trionfata finalmente grazie alle splendide vittorie delle due Nazioni alleate, Italia e Germania, e grazie all'alto senso di giustizia nonchè al nobile gesto dei loro grandi Capi, il Duce Benito Mussolini ed il Führer Adolfo Hitler».

L'Ecc. Filof ha così concluso:

«Io ed il ministro degli Esteri siamo venuti in Italia per porgere al Duce l'espressione del nostro profondo rispetto verso di lui e per rinnovargli i sentimenti dell'immutabile amicizia che il popolo bulgaro nutre per il vostro valoroso popolo, nonchè i sentimenti di profonda ammirazione con cui la Bulgaria segue la lotta vittoriosa delle eroiche truppe italiane».

Il ministro degli Esteri di Bulgaria Popof ha espresso innanzi tutto la sua gioia di essere stato ricevuto dal Re Imperatore, augusto padre della amata Regina Ioanna, e di aver potuto mettersi in contatto col grande Duce del popolo italiano, col suo prezioso collaboratore e dirigente della politica estera conte Ciano e con gli altri statisti italiani.

Le parole di Popof

«All'Italia ci uniscono saldi ed antichi vincoli di amicizia che si è manifestata persino, egli ha così proseguito, durante l'ultima guerra mondiale, quando il caso aveva spinto i nostri due popoli amici in due campi avversari. E fu appunto allora che maturò in noi la convinzione che, pur opposti dal destino, i nostri due popoli non potevano considerarsi se non come amici. L'Italia dimostrò a più riprese la sua benevolenza nel regolamento di molte questioni riguardanti il nostro Paese, dando un prezioso contributo alla loro giusta risoluzione, come fu il caso della liquidazione della questione delle riparazioni e di quella delle clausole militari ed altre, dei trattati di pace. Il popolo bulgaro non potrà mai scordare tutto ciò, e nemmeno potrà mai dimenticare che ancora nel primo dopoguerra, Mussolini fu lo statista che con profetica chiaroveggenza e maschio coraggio sollevò una voce per la revisione dei trattati e per la correzione delle loro ingiustizie».

Continuando nelle sue dichiarazioni il ministro Popof ha aggiunto che la Bulgaria serberà una eterna riconoscenza verso i cavallereschi Eserciti dell'Asse che contribuirono alla liberazione di quelle terre bulgare per le quali la Bulgaria ebbe a sostenere nel passato tre durissime guerre; mentre riecheggiano ancora nella memoria del popolo bulgaro le parole del Duce che riconobbe, nel suo grande discorso del 10 giugno u. s., l'annessione della Macedonia e della Tracia occidentale alla Madrepatria.

Dopo aver parlato dell'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, adesione attraverso la quale la Bulgaria ha dato la migliore prova di essersi totalmente unita alla politica delle due grandi Nazioni, l'Italia e la Germania, per l'instaurazione di un nuovo ordine di giustizia nella vecchia Europa, il ministro ha sottolineato come ormai, in funzione di tale nuovo ordine, l'Italia e la Bulgaria avranno una frontiera comune mediante l'Albania, con la quale il popolo bulgaro è stato sempre unito da relazione di vera amicizia.

A questo punto il ministro ha rammentato che: «l'apparizione dell'Italia nei Balcani non ha suscitato in nessuna altra Nazione soddisfazioni ed attese che potessero essere paragonate a quelle bulgare. Questa vicinanza desiderata ed attesa con una grande Nazione di così eccelsa cultura non può non rallegrare il popolo bulgaro, poichè offre vastissimi orizzonti per una completa conoscenza politica, economica e culturale e che si farà sempre più profonda. Cementandosi sulla base di questi reciproci interessi, l'amicizia già esistente tra i due popoli sorgerà ancor più duratura. Indipendentemente dell'attività svolta in Bulgaria dalle scuole e dagli istituti italiani, la Bulgaria può trarre preziose lezioni tanto dall'antica quanto dalla moderna cultura italiana, egualmente splendide e ricche di nobiltà.

«La nostra attuale visita in Italia tende a dare un'espressione ai nostri sentimenti di riconoscenza e di simpatia, di cui trabocca l'animo bulgaro, inquadrandosi nella politica promossa dai nostri Paesi, quale nuova prova dell'unione dei nostri sforzi all'epica lotta dell'Italia belligerante che mira, assieme alla sua alleata Germania ad un mondo migliore in cui anche alla Bulgaria sarà destinato il posto che le spetta».

Il saluto di Formichi

Una parentesi di alto interesse culturale nell'importante quadro politico del soggiorno romano delle Eccellenze Filof e Popof, è stata quella aperta oggi, in loro onore, dalla Reale Accademia d'Italia, nella sua magnifica sede alla Farnesina.

Particolarmente, il massimo Istituto culturale del Regime ha inteso esaltare il Presidente del Consiglio di Bulgaria, come ministro dell'Istruzione pubblica della Nazione amica, come insigne archeologo e storico dell'arte e membro della Reale Accademia di S. Luca. La riunione si è svolta nello splendore della sala delle Prospettive, gremita di un eletto pubblico di invitati.

Fra le autorità e le gerarchie intervenute erano: il Vicesegretario del Partito Mezzasoma; il direttore generale delle Accademie e Biblioteche in rappresentanza del ministro dell'Educazione Nazionale; il ministro plenipotenziario Cassinis per il Ministero degli Esteri; il ministro d'Italia a Sofia conte Magistrati; il ministro di Bulgaria a Roma; il Prefetto; numerosi accademici e una larga rappresentanza del mondo politico ed artistico dell'Urbe.

Ricevuti dai vicepresidenti della Reale Accademia d'Italia, Formichi e De Stefani, in mancanza del presidente Federzoni, impegnato fuori di Roma, i due ministri bulgari hanno fatto il loro ingresso nella sala delle Prospettive, accolti da un caloroso e cordialissimo applauso. Dopo aver preso posto al tavolo presidenziale, l'accademico Formichi ha recato a nome del Presidente un vibrante saluto agli illustri ospiti.

Ha preso quindi la parola il Conte presidente della Reale Accademia d'Italia di S. Luca, cons. naz. Calza Bini, il quale, a sua vol-

Nuovo attacco dell'Ala fascista contro gli aeroporti di Malta

Un altro tentativo nemico stroncato a Tobruk - Nave cisterna affondata a nord-est di Marsa Luch

Il Bollettino 412

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 22 luglio 1941-XIX:

Le basi di Malta sono state ancora sottoposte a bombardamento da nostri aerei nella notte sul 22. Nell'Africa settentrionale, nuovi tentativi nemici di attacco sul fronte di Tobruk sono stati prontamente stroncati. Velivoli dell'Asse hanno colpito nella piazza apprestamenti difensivi, batterie e automezzi.

A nord-est di Marsa Luch, velivoli germanici hanno attaccato una nave cisterna britannica, affondandola. Il nemico ha compiuto incursioni su Bengasi e Derna.

Nell'Africa orientale, una nostra colonna, formata da reparti nazionali e coloniali del presidio di Uolchefit, ha effettuato con successo una ricognizione in forze, penetrando notevolmente nello schieramento avversario.

La sera del giorno 20, un aereo nemico ha lanciato alcune bombe sul centro urbano del Comune di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta. Si lamentano 12 morti e 16 feriti tra la popolazione civile.

L'isola di Malta, come è detto nell'odierno Bollettino, è stata anche questa notte oggetto di un violento attacco da parte dell'aviazione fascista. Nostre formazioni aeree hanno svolto, ad ondate successive, la loro azione distruttiva sugli aeroporti di Micabba e di Tà Venezia. Bombe di piccolo e medio calibro sono state lanciate sulla zona di decentramento dei velivoli e sugli impianti aeroportuali, con risultato efficace. Nel corso della azione, alcuni nostri bombardieri sono stati attaccati, senza esito, da caccia notturni nemici. Tutti i nostri apparecchi hanno raggiunto le basi di partenza.

Violenti combattimenti aerei sul Canale della Manica

8 «Spitfire» abbattuti

Berlino, 22

Il Comunicato tedesco, per la parte che concerne la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella zona di mare attorno all'Inghilterra aerei da combattimento germanici hanno centrato bombe in pieno su due grosse navi da carico. Altri aerei da combattimento hanno bombardato la notte scorsa attrezzature portuali nel sud-est dell'Isola.

Aerei tedeschi da combattimento hanno colpito nella notte sul 32 luglio con bombe di ogni calibro attrezzature militari sul Canale di Suez.

Nostri cacciatori hanno abbattuto durante tentativi del nemico di attaccare di giorno le coste della Manica 6 apparecchi britannici.

Aerei da combattimento britannici hanno gettato nella scorsa notte bombe dirompenti ed incendiarie in diverse località della Germania sud-occidentale. Si lamentano alcuni morti e feriti fra la popolazione civile. Sono state distrutte e danneggiate prevalentemente case di abitazione. L'artiglieria contraerea ha abbattuto uno degli apparecchi da combattimento attaccanti.

Nelle prime ore del pomeriggio di oggi si sono svolti, nella zona del Canale della Manica, nuovi violenti combattimenti aerei tra apparecchi da caccia tedeschi e velivoli britannici. Secondo le notizie finora pervenute, sono stati abbattuti 8 «Spitfire», mentre non è registrata nessuna perdita da parte tedesca.

Come informa il D. N. B. alcuni bombardieri britannici, scortati da numerosa caccia, hanno tentato di attaccare ieri un convoglio tedesco navigante nella acque della Manica. Quattro apparecchi da caccia tedeschi che scortavano le navi, hanno subito segnalato alle vicine basi l'imminente azione nemica, cosicchè vennero subito raggiunti da altri sette caccia coi quali riuscivano ad impedire l'azione degli attaccanti che poco dopo erano costretti ad allontanarsi.

Nella giornata di ieri i tentativi di effettuare incursioni sui territori occupati sono costati all'aviazione inglese la perdita di 12 apparecchi.

Una nave commerciale inglese di 4000 tonnellate fu colpita la notte scorsa ad est di Hartlepool con bombe di grosso calibro. Un'altra nave commerciale di 5000 tonnellate a sud di Vlandsend fu pure centrata e gravemente danneggiata. In taluni attacchi contro importanti obiettivi militari sulle coste inglesi, furono bombardati con successo dall'aviazione tedesca ripetutamente, impianti portuali a Great Yarmouth, Lowestoft, Aldeburgh e Falmouth.

ta, ha salutato l'ospite illustre che, con genialità di artista, ha onorato ed onora il suo Paese, facendone conoscere al mondo l'antica, gloriosa storia. Dopo aver detto che la nomina del ministro Filof a membro della Reale Accademia di S. Luca, in questo storico momento, ha un altissimo significato come quella che vuole onorare il nome di colui che regge la Nazione amica e che degnamente rappresenta la congiunzione tra la tradizione classica e romana e l'aspirazione dei giovani popoli del vicino Oriente ad affermarsi nel presente e nel futuro nel campo della storia, dell'arte e della scienza, il cons. naz. Calza Bini ha espresso la speranza che l'Eccellenza Filof sia presto nuovamente a Roma per assumere il possesso del grado e ricevere dinanzi alla Maestà del Re e Imperatore le insegne dell'Accademia, concludendo con l'augurio che la gloria delle armi dei popoli riuniti dal Patto Tripartito riconduca presto, con la pace vittoriosa, l'Europa civile alla serena palestra della dottrina e dell'arte.

Ai vibranti applausi che hanno accolto i due discorsi, ne è seguito uno calorosissimo e intenso allorchè si è alzato a parlare l'Eccellenza Filof. Il Presidente del Consiglio di Bulgaria, anche a nome del ministro degli Esteri Popof, ha anzitutto vivamente ringraziato l'Eccellenza Formichi per le accoglienze che gli sono sate tributate dalla Reale Accademia d'Italia nella sua incomparabile sede. Dopo avere espresso un ringraziamento altrettanto vivo al Conte presidente della Reale Accademia di S. Luca, l'Eccellenza Filof ha magnificato l'Accademia d'Italia che è nata, secondo l'espressione del suo geniale fondatore, come sfida contro lo scetticismo ed ha infine espresso il voto che l'Accademia stessa rimanga nei secoli quale faro di gloria che «secondo il vostro incomparabile Duce, additi la via ed il porto ai naviganti negli oceani inquieti e seducenti dello spirito».

Grandissimi applausi hanno accolto le belle e commosse parole dell'Eccellenza Filof, al quale il vicepresidente Formichi ha offerto in omaggio, ugual gesto compiendo nei riguardi del ministro Popof, alcune importanti pubblicazioni della Reale Accademia d'Italia; mentre la Reale Accademia di S. Luca offriva, a sua volta, un cofanetto contenente le principali e più recenti opere della stessa Accademia, fra cui l'ultimo annuario illustrante la sede e la chiesa accademica presso la Curia del Foro Romano.

L'udienza dal Pontefice

Città del Vaticano, 22

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli Esteri di Bulgaria sono stati ricevuti, stamane, in udienza dal Papa. Automobili di palazzo, con dignitari pontifici, hanno rilevato le Eccellenze Filof e Popof, e i loro seguiti, a Villa Madama. Giunti nel cortile di San Damaso, gli Ospiti illustri sono stati ricevuti sotto la pensilina da camerieri di cappa e spada e ordinatosi il corteo, preceduto da quattro sediari, dal sottodecano di sala e scortato dalla guardia svizzera, hanno raggiunto l'appartamento pontificio, ricevendo gli onori dai picchetti dei corpi armati pontifici di servizio nelle varie sale.

Nell'anticamera segreta sono stati ossequiati dal maestro di camera mons. Arbonio Mella di Sant'Elia e dai componenti la nobile anticamera ecclesiastica e laica. Il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri sono stati subito introdotti alla presenza del Papa nella biblioteca privata. Dopo il lungo cordiale colloquio l'Eccellenza Filof ha presentato al Pontefice il seguito. Gli ospiti hanno quindi fatto visita al Cardinale segretario di Stato Maglione, ed infine, con lo stesso cerimoniale, hanno fatto ritorno a Villa Madama dove il cardinale Maglione ha loro restituito la visita.

Quest'oggi alle 18.30 il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri di Bulgaria hanno visitato in forma privata la Basilica vaticana.

Vita di Lubiana

La visita del cons. naz. Manganiello alle organizzazioni assistenziali e sportive - Soppressioni di treni sulla Mokronog-Na Dol - Il traffico commerciale tra la nuova e le vecchie provincie

Lubiana, 22

E' arrivato oggi a Lubiana il presidente del «Coni» cons. naz. Manganiello. Egli è stato in mattinata ricevuto dall'Alto Commissario col quale sono state esaminate varie questioni sportive interessanti la nuova Provincia. Nel pomeriggio accompagnato dal vicecomandante della Federazione fascista dei centri di assistenza e dal segretario provinciale del Dopolavoro ha visitato la sede dei centri di assistenza e quindi i campi sportivi, gli stadi e le piscine. Più tardi nella sede dell'Alto Commissariato, al capo dello sport italiano, sono stati presentati i dirigenti dello sport della provincia dall'ex presidente delle Federazioni. Il cons. naz. Manganiello e l'Ecc. Grazioli si sono compiaciuti per lo sviluppo raggiunto dalle autorità sportive in questa provincia e per la passione e la lealtà degli sportivi sloveni annunciando che la loro organizzazione sarà inserita in quella italiana. E' stato, infatti, costituito il Comitato provinciale del «Coni» per la provincia di Lubiana, al quale faranno capo le Federazioni dei vari sport.

La visita che il cons. naz. Manganiello ha compiuto nella provincia di Lubiana e le decisioni prese dall'Alto Commissario e dal presidente del C.O.N.I. preludono a uno sviluppo assai importante per lo sport sloveno.

Il riconoscimento dato dal cons. naz. Manganiello ai rappresentanti delle varie Federazioni e le parole di compiacimento espresse per la attività e l'organizzazione dello sport dall'Ecc. Grazioli stanno a dimostrare il livello raggiunto dagli sportivi di Lubiana e della provincia e la decisa loro volontà di progredire e di portare nei folti ranghi dello sport italiano il loro leale contributo.

Prima di visitare i centri sportivi, il cons. naz. Manganiello, membro del Direttorio nazionale del P. N. F., ha visitato la sede del Centro di assistenza, dove è stato ricevuto dal vicecomandante centurione Gatti e dove si è soffermato a lungo interessandosi del funzionamento degli uffici, dell'impianto amministrativo, dell'organizzazione del Fascio Femminile e delle varie attività che si stanno attuando.

Le parole di saluto che a lui e all'Alto Commissario ha rivolto il presidente della Federazione erano l'espressione del grato animo degli sportivi che vedono nell'opera che si sta attuando a favore dello sport locale un nuovo segno dell'interessamento delle gerarchie centrali e il desiderio di potenziare sempre più le attività atletiche della provincia di Lubiana.

— A cominciare dal 23 luglio prossimo verranno soppressi, sulla linea Mokronog-Bistrica-Trebnje-Na Dol, i treni che partono da Mokronog alle ore 6.35 e 16.30 e in arrivo a Trebnje alle ore 8.30 e 17 e verranno effettuati in loro vece i treni in partenza da Mokronog alle ore 12.12 e 20.42 e in arrivo a Trebnje alle ore 12.51 e 21.19.

— Il piccolo ponte che è stato recentemente ricostruito oltre il canale di Gruber sarà inaugurato nei prossimi giorni. La ricostruzione è stata possibile per il vivo interessamento dell'Alto Commissario, che ha concesso facilitazioni tali che hanno reso possibile la sollecita messa a punto del ponte, il che è stato accolto con viva simpatia da parte della popolazione.

— La riapertura del viadotto di Borovnica ha ridato al traffico commerciale il suo ritmo normale. La riattivazione dei treni con Postumia ha fatto sì che il traffico specie per quanto riguarda il commercio del legname.

L'elenco dei morti e feriti per l'incursione nemica su Mazzarino

Roma, 22

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti dell'incursione aerea nemica su Mazzarino (Caltanissetta):

Morti: 1) Bonifacio Pietro di Domenico, anni 7; 2) Pacci Giuseppe di Luigi, anni 12, scolaro; 3) Bonifacio Carmela di Domenico, di Luigi, anni 48, casalinga, coniugata [illegible]; 5) Di Dio Luigi di Gaetano, anni 30; 6) Vincenti Nunzia fu Salvatore, anni 62, casalinga, coniugata con due figli; 7) Di Dio Pinazzi Gaetano di Antonio, anni 34, contadino, celibe; 8) Martorana Salvatore di Domenico, anni 19, contadino, celibe; 9) Marina Giuseppa di Salvatore, di anni 32, casalinga, coniugata con due figli; 10) Martorana Domenico fu Salvatore, di anni 50, contadino, coniugato con 7 figli; 11) Mangiavillano Rocco Luigi fu Gaetano, anni 57, zolfataio, coniugato con sette figli; 12) Marino Agnese di Salvatore, di anni 58, casalinga, coniugata con 5 figli.

Feriti: 1) Messina Margherita fu Luigi, anni 38, coniugata con quattro figli, casalinga; 2) Gueli Rosa di Gaetano, di anni sette, scolara; 3) Cosenza Carmela di Giacomo, di anni nove scolara; 4) Ficarra Giuseppa di Salvatore, di anni 41, casalinga, nubile; 5) Ficarra Salvatore fu Carmelo, anni 63, contadino, coniugato con due figli; 6) Bustreni Gaetana di Salvatore, anni 36, casalinga, coniugata con nove figli; 7) Scebba Maria di Giuseppe, di anni 16, casalinga, nubile; 8) Genovesi Giuseppa di Lazzaro, anni 14, casalinga, nubile; 9) Mangiavillano Giuseppa di Rocco, anni 13, casalinga, nubile; 10) Mangiovi Lungo Vincenzo di Rocco, anni 4; 11) Azzolina Carmela di Giovanni anni 44, casalinga, coniugata con sette figli; 12) Genovese Agnese di Nazzaro, anni 10, scolara; 13) Bonifaccio Giuseppe di Domenico, di anni 14, scolaro; 14) Di Dio Pinazzi Lucia di Antonio, anni 27, casalinga; 15) Pecarra Teresa di Vincenzo, anno 30, coniugata con due figli; 16) Scebba Angelo di Giuseppe, anni 16.

Per le famiglie degli impiegati che sono rimasti in A. O.

Roma, 22

Presso i competenti uffici è allo studio il problema del trattamento economico da applicare alle famiglie degli impiegati civili di aziende varie che sono rimasti nei territori occupati in A. O. I. Le norme per tale trattamento saranno prossimamente emanate.

I Buoni del Tesoro 1950

L'estrazione dei premi per le Serie XI e XII

Roma, 22

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1941-XIX delle Serie XI e XII dei Buoni del Tesoro novennali 1950-XXVIII appresso indicate.

Serie XI. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.167.880 e 1.980.240.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 638.633, 787.766, 1.380.023 e 1.664.[illegible]

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

	30.062	30.668	201.431
223.267	242.476	[illegible]	281.716
[illegible]	[illegible]	[illegible]	451.905
[illegible]	[illegible]	[illegible]	592.374
[illegible]	[illegible]	[illegible]	746.942
[illegible]	[illegible]	[illegible]	856.996
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.056.556
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.236.033
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.378.116
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.554.440
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.716.213
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.790.773

Serie XII. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 21.102 e 503.144.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 111.853, 717.150, 1.204.527 e 1.362.523.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

11.714	20.980	21.918	41.482
67.969	[illegible]	[illegible]	190.549
[illegible]	[illegible]	[illegible]	613.886
[illegible]	[illegible]	[illegible]	795.815
[illegible]	[illegible]	[illegible]	870.976
[illegible]	[illegible]	[illegible]	909.457
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.168.599
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.318.947
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.372.472
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.567.279
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.744.477
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.837.746

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto agli ispettori di zona e ai fiduciari rionali

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto alla Casa del Fascio, alle ore 18, agli ispettori di zona del capoluogo e della Provincia ed ai fiduciari dei Gruppi rionali. Il Federale, dopo aver ascoltato le relazioni dei gerarchi sulla situazione attuale delle zone di loro competenza, ha dato precise istruzioni per lo svolgimento delle attività di maggiore interesse nell'attuale momento. Con particolare attenzione è stato esaminato il problema della alimentazione e dei prezzi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

I dirigenti sindacali alla Casa del Fascio

Nella mattinata di ieri il Segretario federale ha convocato alla Casa del Fascio i dirigenti delle organizzazioni sindacali, che gli hanno riferito sulle varie attività svolte nei singoli settori e sulla contingenza. Il Federale ha esaminato coi dirigenti i vari problemi, impartendo direttive al riguardo.

Rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste

Il Segretario federale ha riunito nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste dipendenti dal Partito, per esaminare assieme ad essi l'attività svolta dalle singole Associazioni. Il Federale ha dato ai fiduciari le direttive per lo svolgimento delle varie attività.

Ricevimenti alla Casa del Fascio

Il Segretario federale riceve alla Casa del Fascio dirigenti, fascisti e pubblico secondo il seguente orario: lunedì: dalle 10 alle 19, fascisti e pubblico; martedì: gerarchi e dirigenti del Partito e delle organizzazioni dipendenti; mercoledì: dalle 16 alle 19 autorità e dirigenti delle organizzazioni del Regime; giovedì: dalle 16 alle 19, fascisti e pubblico; venerdì: dalle 9 alle 12, gerarchi, autorità e dirigenti delle organizzazioni del Regime; sabato: dalle 9 alle 12, fascisti e pubblico.

Il Vicesegretario federale per la assistenza riceve fascisti e pubblico giornalmente, dalle 16 alle 19.

I componenti il Direttorio federale di turno ricevono fascisti e pubblico nei giorni di sabato, dalle 17 alle 20, e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

"L'Italia contro la Russia,, nella conversazione di Massimo Rota al G. R. F. «M. Trevisan»

Ieri sera ha avuto luogo nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», per la popolazione del rione e per quelle dei Gruppi «A. Crena» e «G. Boscarolli», la prima conversazione del ciclo promosso d'ordine del Partito, dall'I. C. F. sul tema «L'Italia contro la Russia».

Ha parlato il fascista Massimo Rota. L'oratore ha esposto con parola avvincente le ragioni spirituali, morali e politiche dell'antagonismo esistente tra il Fascismo e il bolscevismo ed ha tracciato un quadro realistico delle condizioni di vita dei popoli che vivono sotto i due regimi, il primo partecipante alla vita del Paese e da questo tutelato, il secondo defraudato di tutto, abbandonato a se stesso.

L'oratore, dopo aver ricordato che l'Italia è stata la prima ad insorgere contro il pericolo bolscevico dilagante nel dopoguerra, ha messo in luce le virtù del popolo italiano ed ha affermato la certezza che la vittoria toccherà alle Potenze dell'Asse, oltre che per il valore dei loro soldati e la forza delle loro armi, anche per la santità della causa per la quale i due popoli giovani combattono l'uno a fianco all'altro, sotto la guida dei due grandi Capi.

Il camerata Rota, che è stato seguito durante la sua vigorosa esposizione, col più vivo interesse, ha conchiuso esaltando lo spirito combattentistico del popolo italiano, vivo e saldo in ogni tempo, garanzia di vittoria in onta a qualsiasi ostacolo.

Il folto uditorio ha coronato la parola dell'oratore con fervidissimi applausi e ardenti acclamazioni al Duce.

"La politica del bolscevismo,, nel secondo convegno del G.U.F.

A seguito del primo convegno di venerdì scorso, nel quale è stato esaminato il sorgere della teoria comunista e la diversità delle due concezioni fascista e bolscevica nel piano dottrinale, il «Guf» organizza per venerdì 25 corrente, alle 19.30, un secondo convegno nella sala del R. Liceo Dante Alighieri (viale Margherita n. 4) sulla politica del Gremlino. Nella breve relazione, che verrà tenuta dall'universitario Migliorini, saranno riassunte le fasi della politica bolscevica sia all'interno che all'estero, e la strenua lotta che il Fascismo, fin dal suo sorgere, in Italia con l'eroismo della Squadre d'azione, e in Spagna con l'eroismo dei Legionari, ha vittoriosamente condotto contro il Comintern. La riunione è, come sempre, pubblica, e chiunque può partecipare alla discussione.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Operale e lavoranti a domicilio - Sezione lavoro. Il Fascio Femminile invita le lavoranti a domicilio che hanno lavorato dal 13 giugno 1940 al 13 giugno 1941 per domani, giovedì, alle 16, in sede, via Roma 28, I p., per riscuotere il premio di operosità.

Corso dirigenti fasciste. Tutte le iscritte al corso dirigenti fasciste devono trovarsi giovedì, 24 corr., alle 11.45, davanti alla fabbrica Modiano, via dei Leo n. 6.

Fascio Femminile «Ugo Pozza». Oggi, alle 19.30, in sede (via Ireneo della Croce n. 9) avrà luogo un trattenimento per le iscritte alla Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Tutte sono invitate a parteciparvi.

La croce di guerra sul campo a un camerata triestino

MARCELLO BISIACCHI

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare sul campo al camerata triestino Marcello Bisiacchi, prode volontario di guerra e squadrista. Ecco la motivazione: *«Volontario di guerra, imperterrito su una nave armata, coadiuvava strenuamente il comandante nel portare a termine felicemente tre difficili e rischiose missioni di guerra, sfuggendo le insidie nemiche. - Mare Egeo, dicembre 1940-XIX; gennaio-febbraio 1941-XIX».*

Premi del Duce per la nascita di due coppie di gemelli

Il Prefetto ha concesso sull'apposito fondo assegnato dal Duce, il premio di lire 700 a Giorgio Verginella per la nascita dei gemelli Mario e Laura, e a Aldo Borghese il premio di lire 600 per la nascita dei gemelli Antonio e Maria Grazia.

Assemblea dei panificatori

L'Unione dei commercianti invita tutti i panificatori della Provincia all'assemblea che si terrà presso la sua sede oggi alle ore 16, con l'intervento dei rappresentanti della Federazione nazionale, per l'esame di vari ed importanti problemi di categoria.

Il ritorno dei bambini dalla colonia del Pubblico Impiego

I bambini ospiti dal primo turno nella Colonia marina dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego ritorneranno a Trieste la mattina del giorno 30 luglio c. a. I genitori potrano prelevare i bambini alle 12 nella sede dell'Associazione, via Nizza 15.

Il rapporto ai mutilati di guerra

Domenica, 27 corr., alle 10.30, in Sala Littorio, sarà tenuto il rapporto annuale ai mutilati ed invalidi di guerra della Sezione di Trieste. I soci interverranno in divisa associativa o in uniforme fascista.

La distruzione delle mosche è un dovere per tutti

Pericoli per la salute e provvedimenti d'igiene

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato testè un utilissimo opuscolo contenente le istruzioni per la lotta contro la moltiplicazione e la disseminazione delle mosche. L'opuscolo contiene pure le disposizioni legislative e regolamentari sull'argomento tanto importante, in quanto è ormai provato che, ad esempio, la diffusione di gran parte delle malattie infettive è dovuta alle mosche. Le forme tifoidee, il colera, il vaiolo, la dissenteria, le gastro-enteriti infantili, ecc., vengono diffusi da quell'intollerabile e schifoso insetto. Distruggere le mosche è dunque un atto di prevenzione contro le malattie; ed è da meravigliarsi che in tanti anni dacchè è cominciata la crociata contro le mosche, non si sia riusciti a farle sparire, o almeno a renderle rare. Sono state sterminate, o quasi, in Europa belve feroci che seminavano terrore e morte, e non si è riusciti ad eliminare insetti che, oltre ad essere pericolosi all'uomo, rappresentano pure un segno di trascuranza da parte dell'uomo dei più elementari rispetti all'igiene generale.

Basterebbe che venissero osservate le prescrizioni igieniche da parte dei detentori di letamai e stalle, da parte dei commercianti e venditori di derrate, da parte dei venditori di carni e pesce, e in genere da parte di tutti gli esercenti, perchè si rendesse difficile la vita alle mosche, meno facile la loro riproduzione, più agevole la loro distruzione.

Si potrebbe comprendere la insufficienza dei provvedimenti, da parte dei privati, se tali provvedimenti esigessero una spesa considerevole. Ma la spesa, in tutti i casi, è minima, e, ad ogni modo, entra nel numero di quelle indispensabili alla buona tenuta di stalle e depositi, di botteghe ed esercizi. Qualche anno fa si vedevano nei negozi ed esercizi, liste di carte moschicide e trappole da pigliare mosche. Da troppo tempo questi provvedimenti sono scomparsi dall'uso o adoperati raramente. Eppure esistono norme obbligatorie per l'attuazione della legge 29 marzo 1928, contenente disposizioni per la lotta contro le mosche. I Comuni non meno dei privati sono chiamati ad attuarle e i Prefetti del Regno a vigilare perchè gli obbligati applichino il loro obbligo. Il Governo ha compreso che la lotta contro le mosche non procedeva con il rigore voluto, perchè in data 10 ottobre 1937 indiceva addirittura un concorso nazionale contro le mosche, e successivamente (13 ottobre 1937) una gara provinciale per il 1938; e in data 12 aprile 1939 un'altra campagna moschicida; ed altri incitamenti pubblicava il 26 luglio 1939, il 5 aprile 1940, il 19 novembre 1940, sempre per ottenere dalla emulazione pubblica una più efficente organizzazione dei servizi per la lotta contro le mosche, considerata un dovere civile nell'interesse della pubblica preservazione dalle malattie.

L'Arcivescovo Margotti a Duino e Sistiana

Festosamente accolto al suo giungere sulla piazza di Duino dal Commissario prefettizio e dal segretario politico di Aurisina, da Mons. Della Tolla, parroco decano e da altre autorità locali, domenica, 20 corr., l'Arcivescovo di Gorizia, ha fatto la sua visita pastorale a Duino e Sistiana. Erano pure presenti la scolaresca in divisa dell'Asilo infantile dell'«Onair», gli organizzati del Regime e larga rappresentanza della popolazione.

Un figlio della Lupa del locale Asilo ha rivolto parole di circostanza all'insigne ospite e una Piccola Italiana gli ha offerto dei fiori. In corteo gli intervenuti si sono recati alla chiesa di Duino, dove, dopo aver pronunciato un breve discorso di saluto alla popolazione Mons. Margotti ha celebrato la S. Messa.

Indi recatosi a S. Giovanni del Timavo ha impartito la Cresima ai bambini di Sistiana, Duino e San Giovanni. Tra i cresimandi v'era la gentile Principessina Diana di Borbone-Parma e tra gli intervenuti si notarono la Principessa Ella di Torre-Tasso e la Principessa Margherita di Borbone-Parma.

Monsignor Margotti ha rivolto ai cresimandi parole d'occasione e di augurio.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la visita pastorale alla chiesa di Sistiana. Dopo un ricevimento alla Casa canonica di Duino l'Arcivescovo, ossequiato dalle personalità presenti, è partito alla volta di Gorizia.

La Fiera autunnale di Vienna

L'attività produttiva germanica, che nonostante la guerra procede intensamente e con ritmo accelerato, sarà largamente rappresentata alla prossima Fiera autunnale di Vienna, che si svolgerà dal 21 al 28 settembre p. v.

L'area della Fiera tecnica nel Prater, che ha subito in questi ultimi tempi notevoli ampliamenti, comprenderà, oltre a numerosi padiglioni e posteggi coperti, 15 grandi fabbricati da esposizione, il più grande dei quali sarà adibito a Padiglione delle Nazioni, e messo a disposizione degli Stati esteri.

La Fiera campionaria, organizzata nel Palazzo della Fiera offrirà una vasta rassegna dei prodotti selezionati, soprattutto nel campo dell'industria, dell'artigianato e della moda.

Per fruire delle varie facilitazioni è necessaria la tessera della Fiera, che viene rilasciata dalla rappresentanza per la Venezia Giulia a Trieste, via Fabio Severo 11.

Un avvertimento ai possessori di apparecchi radio

Attenti alle denuncie per eccessiva potenza di voce

Molti cittadini si lamentano che apparecchi radio, detenuti da privati o da pubblici esercizi, vengano fatti funzionare con eccessiva potenza di voce, sia nelle ore meridiane che in quelle della tarda sera, così da arrecare notevole disturbo a quanti hanno diritto di quiete e di riposo. A questo punto riteniamo particolarmente opportuno richiamare all'ordine coloro che abitano nei pressi degli ospedali comunali e militari, i quali con i loro apparecchi radio disturbano i degenti.

L'inconveniente, che nel maggior numero delle altre grandi città non si verifica più per effetto della miglior disciplina e della maggior educazione dei possessori di apparecchi radiofonici, deve cessare anche a Trieste. Sia d'esempio il fatto che, seguendo le direttive impartite dalle autorità superiori per la repressione dei rumori inutili, è stato possibile ottenere nella nostra città, senza fatica e senza l'uso di particolari mezzi repressivi, anche il «silenzio» nella circolazione degli autoveicoli.

A parte la considerazione che il disturbare il vicinato con qualsiasi mezzo è indice di scarsa educazione in genere, in quanto non è tenuto nella dovuta considerazione l'altrui diritto alla quiete, il divieto di simili disturbi è stato disposto dal competente Ministero anche per gli stessi rivenditori di apparecchi radiofonici, ai quali è stato vietato farli funzionare in modo che all'esterno dei negozi se ne odano i suoni, tranne in caso di trasmissioni eccezionali.

Per i privati è vietato l'uso eccessivo di apparecchi musicali e simili specialmente dalle 23 alle 7 e dalle 13 alle 15.

Pertanto il Comando dei vigili urbani ha avuto l'incarico di accertare con più severa rigorosità le trasgressioni e di denunciare gli inadempienti.

Per i geometri che intendono recarsi in Germania

L'Ente italiano per gli scambi tecnico-culturali con la Germania ha concordato con l'Ente parallelo tedesco lo scambio di tecnici. I geometri che intendono recarsi in Germania sono invitati a presentare domanda presso il locale Sindacato provinciale fascista dei geometri (via M. R. Imbriani 5).

Gli spettacoli al Ferroviario. Questa sera, alle 21, allo stadio «C. Ciano» di viale Regina Elena 51, avrà luogo un divertente spettacolo cinematografico per soci e dopolavoristi.

Ricordi d'uno scavo romano

Vecchie esplorazioni nel centro della città illustrate nell'Archeografo triestino

Si è parlato di scavi romani in questi giorni: e uno scritto del prezioso volume dell'Archeografo Triestino del quale ci rimane a dire, mentre abbiamo dato cenni succinti di tanti altri, è proprio quello del direttore e animatore di questa secolare pubblicazione di studi patri, Piero Sticotti, intorno a uno degli scavi che suscitarono maggior interesse negli anni precedenti la guerra. Lo scavo si svolgeva sull'area ove doveva sorgere il grandioso palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà: dunque nel centro di Trieste, fra via Mazzini e il Corso V. E. III. E l'area non era soltanto centrale, era anche vastissima. Appunto perchè tanto vasta e tanto immediatamente vicina alle mura e alle porte della città antica, i due archeologi che dirigevano il nostro Museo, il prof. Puschi e il prof. Sticotti, si ripromettevano di trovarvi non poche tracce della vita antica di Trieste; e la Riunione Adriatica (si era nel 1912) diede liberamente il permesso di esplorare. Lo scavo necessario alle fondamenta del palazzo scese fino a un metro e mezzo sotto il livello del suolo; e la messe archeologica fu abbastanza proficua, ed è ora tutta raccolta al nostro Museo. Pochi anni prima, nell'area tra via Santa Caterina e via San Lazzaro, si erano scoperti i resti del santuario della Bona Dea; qui si scoperse invece una «vasta rete di muri di varie costruzioni e di diversa orientazione», ricorda lo Sticotti, su strati romani alquanto più recenti di quello del vicino santuario aggiudicato all'età augustea: murature che provavano come la città, nei secoli dell'Impero, estendesse il suo abitato fuor delle mura anche da questa parte. Già si sapeva che essa traboccava dalle mura anche sulla cresta del colle tra il Castello e San Giacomo.

L'accertamento era importante: poichè molti supponevano che sull'area dell'Adriatica fosse stata incolta palustre campagna o addirittura che vi giungesse il mare. C'era invece fuor delle mura tutto un quartiere cittadino: quartiere che poi lo Sticotti presume abbandonato durante le invasioni barbariche, sia per ragioni di sicurezza, sia per impoverimento della vita e diminuito numero degli abitanti. Tra quei resti disotterrati di mura domestiche si raccolsero frammenti in gran numero e parecchi oggetti specialmente fittili; e il ritrovamento più importante fu il pavimento a mosaico d'una spaziosa stanza, tanto bello che la Riunione Adriatica volle senz'altro riprodurlo nell'atrio del nuovo edificio che stava costruendo.

Il trasporto dei bimbi sulle biciclette autorizzato dal Municipio

In questi ultimi tempi, il Comune di Trieste ha autorizzato la circolazione di un dato numero di biciclette sulle quali, applicato un apposito sellino sul telaio e un poggiapiedi sulla forcella, possono essere trasportati anche dei bambini. In deroga a quanto dispone l'art. 72 del regolamento comunale, viene accordata, in via del tutto eccezionale, questa circolazione, che è subordinata ad una autorizzazione scritta rilasciata dallo stesso Municipio.

Coloro, però, che verranno fermati e trovati senza apposita autorizzazione, saranno passibili di una contravvenzione che va dalle 5 alle 20 lire.

Concorso per uno studio sul teatro

Il Teatro G. U. F. di Treviso bandisce un concorso per una riduzione o monografia che riveli un'opera teatrale italiana del tempo passato poco conosciuta o da molto tempo non rappresentata. Possono partecipare al concorso i fascisti universitari regolarmente iscritti. Le schede d'iscrizione, che possono ritirarsi presso il G. U. F. locale, Ufficio Cultura ed Arte, dovranno pervenire al G. U. F. di Treviso entro il 15 agosto prossimo. Entro il 30 settembre prossimo dovranno essere pure inviati al G. U. F. di Treviso, in doppio esemplare, i lavori dattilografati che non dovranno superare le quaranta pagine, nè essere inferiori alle venti. Saranno assegnati premi in denaro alla monografia prima classificata, alla migliore opera sul Teatro veneto e ad altre opere a giudizio della commissione. Il G. U. F. Treviso curerà anche che i migliori lavori siano pubblicati a cura della Direzione generale del Teatro e si riserverà di far rappresentare le riduzioni pemiate.

Altre informazioni presso l'Ufficio Cultura ed Arte del locale G. U. F. ogni sera, dalle 19 alle 20.

Corso per istitutrici di ruolo della G.I.L.

Allo scopo della costituzione di una nuova categoria di educatrici fasciste da destinare alla preparazione delle nuove generazioni, presso i Collegi della G. I. L. è indetto un concorso per l'ammissione di 250 allieve al primo corso nazionale «Istitutrici ruolo G. I. L.». Il corso avrà la durata di un anno e si svolgerà a Roma.

Possono partecipare al concorso le giovani in possesso dei seguenti requisiti: a) abbiano compiuto il 21.o anno di età e non superato il 30.o alla data del 28 ottobre 1941-XIX; b) siano iscritte al P. N. F. o al G. U. F.; c) siano in possesso dell'abilitazione magistrale; d) siano di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni fisiche, di statura non inferiore a cm. 160.

Il corso dà diritto alla seguente carriera: 1) istitutrice comandante di manipolo; 2) istitutrice comandante di centuria; 3) comandante in III (o censore); 4) comandante in II (vicerettrice); 5) comandante in I del Collegio (rettrice).

Le domande, su carta da bollo da lire 4, dovranno essere presentate al Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1), entro il 31 luglio corrente. Alla domanda va allegato un certificato sanitario, redatto su carta legale.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Comando federale della G. I. L.

Il ritiro dei grassi animali da parte dei dettaglianti

Si avvertono i dettaglianti, che hanno diritto a prelevare grassi animali, che le consegne si inizieranno con oggi, 23 corrente, presso la ditta Santo Botteri, via Erbette 3, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 con il seguente turno:

Mercoledì 23 corr. dal n. 1818 della tessera «Sadac», al n. 360; giovedì, 24 corr. dal n. 359 della tessera «Sadac» al n. 229; venerdì, 25 corr. dal n. 228 della tessera «Sadac» al n. 100; sabato, 26 corr., dal n. 99 della tessera «Sadac» al n. 1.

Un giovane artista calabrese a Trieste

Il busto di Angiolo Silvio Novaro

(G. M. Monti) Trovasi nella nostra città, in servizo militare, un giovane artista che crediamo opportuno segnalare. Giulio Castagna, nato a Milano 20 anni fa e calabrese per adozione, trovasi ora qui. Abbiamo ammirato alcuni suoi lavori che rivelano una squisita gentilezza d'animo.

Il Castagna, modesto ed appartato, lottando ogni giorno più, va man mano conquistando un breve tratto della via maestra, ed attingendo molto dall'esempio degli artefici più noti e più moderni per la tecnica e la visione. Egli iniziò i suoi studi a Roma, e presto si licenzierà dal rinomato Istituto Superiore Artistico di Monza. Appena si è sentito sicuro, ha esposto i suoi lavori, e la sua maniera di modellare, tutta disinvolta e semplice, piacque molto.

Così la sua via incominciò ad aprirsi sempre più vasta e piana. Chi ha veduto qualche suo lavoro, ha identificato l'indole classica dell'artefice e riconosciuto i progressi raggiunti dalla sua tecnica e dalla sua immaginazione.

Dopo tali inizi promettenti, Giulio Castagna attende effettive e durevoli soddisfazioni alla propria arte; e la prova del suo valore è, oggi, il successo, davvero straordinario per un giovane poco più che ventenne, ottenuto da una sua opera, una testa assai ben concepita del poeta Angiolo Silvio Novaro, che qui riproduciamo, e che rivela già buone disposizioni artistiche e schietta tendenza ad impossessarsi delle pure classiche éleganze.

Notiziario di Monfalcone

I funerali d'una Camicia Nera

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti, imponenti, i funerali della camicia nera Mario Pin, di anni 54, appartenente alla 19.a batteria controaerei e deceduto all'ospedale dopo tre mesi di degenza. Ai funerali hanno partecipato rappresentanze della Contraerea, il segretario politico, il delegato podestarile, comandanti e ufficiali delle batterie della zona e numerosa folla di cittadini. La salma, avvolta nel tricolore e preceduta da numerose corone, tra le quali quelle inviate dal Comune, dalla 19.a batteria, dal Comando di gruppo della Contraerea, dal Comando del Presidio, ecc., ha ricevuto l'assoluzione nella Basilica di S. Ambrogio; quindi è stata avviata per la Marcelliana ove, dopo l'appello fascista, è stata tumulata.

Messa in suffragio

Ieri mattina, ricorrendo un anno dal decesso, è stata celebrata nella Basilica di S. Ambrogio una Messa di suffragio alla memoria del compianto professionista avv. Edoardo Dieudonnè. Alla funzione religiosa, oltre ai familiari, hanno partecipato il r. pretore, gli avvocati della nostra città, amici ed estimatori dell'estinto.

Pro soldati degenti all'Ospedale

Domenica mattina una folta rappresentanza di massaie rurali, guidate dalla delegata Fede Bonavia, si sono recate al civico ospedale, in visita ai soldati ivi degenti. Le massaie rurali hanno circondato di cameratesco affetto i soldati, ai quali hanno offerto generi di conforto, che sono stati assai graditi.

Il rancio degli arditi. Gli arditi di guerra di Monfalcone nel pomeriggio di sabato 26 corrente si recheranno in bicicletta in gita a Fogliano, ove consumeranno in fraterno cameratismo il rancio sociale.

Beneficenza. I coniugi Paola e cav. ing. Carlo Alberto Privileggi hanno versato la somma di lire 50 alla Compagnia Dame della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, per festeggiare la nascita del Balilla Paolo Stacul, primogenito del delegato podestarile camerata Felice Stacul.

Ginocchio contuso. Placido D'Alessandro di Placido, di anni 18, abitante al n. 85 della via Aquileia, mentre laverava sopra una sattera, scivolava battendo fortemente il ginocchio sinistro contro il fondo. E' stato ricoverato all'Ospedale, essendogli stata riscontrata la contusione e la frattura della rotula.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

22 luglio 1941-XIX

NATI	10
MORTI	10
MATRIMONI	8

TEATRI E CONCERTI

La quarta manifestazione musicale stasera al Castello

Con la direzione del maestro Giuseppe Podestà che si presenterà per la prima volta sul podio del Castello come direttore di concerto, si darà stasera, alle 21, la quarta manifestazione musicale del ciclo concertistico con nuovo programma di canto, danza e sinfonia assai attraente. Il maestro Podestà dirigerà tre sinfonie: «I vespri siciliani» di Verdi; «Le maschere» di Mascagni e «Guglielmo Tell» di Rossini. Inoltre il concerto si presenta particolarmente interessante per la partecipazione della soprano Lina Aimaro, l'acclamata artista che tanto successo ottenne ai «Verdi» nella decorsa stagione. La signora Aimaro eseguirà arie del «Barbiere di Siviglia» del «Rigoletto» e inoltre col tenore Filippeschi il duetto del primo atto della «Lucia di Lammermoor».

Il tenore Filippeschi, eseguirà «Spirto gentil» della «Favorita» «La donna è mobile» del «Rigoletto». La presenza della soprano Maria Accerboni e del tenore Renzo Pigni, entrambi già accolti con vivo favore, integrerà il programma con nuove esecuzioni. Il tenore Pigni canterà «Nessuno dorma» dell'opera «Turandot» di Puccini con la soprano Accerboni egli eseguirà il duetto Santuzza-Turiddu della «Cavalleria rusticana». Da sola, la signorina Accerboni eseguirà l'aria di «Madama Butterfly» «Un bel dì vedremo».

Lo spettacolo culminerà nella parte coreografica con l'esecuzione dell'«Invito alla danza» di C. M. Weber alla quale parteciperanno il Corpo di ballo con Rya Teresa Legnani diretti dalla signora Anita Bronzi. Alla biglietteria del Teatro Verdi prosegue la vendita di posti per l'odierna manifestazione.

Cinematografo al Giardino Pubblico

Iersera, con grande concorso di pubblico, sono stati ripresi in quel suggestivo ambiente che è il Teatro estivo del Giardino pubblico, gli spettacoli cinematografici all'aperto. Molto interesse hanno destato la proiezione del Giornale Luce e della brillante pellicola in programma. Stasera saranno proiettati un nuovo Giornale Luce di attualità e la pellicola «Pazza per la musica», con Deanne Durbin.

Programmi serali dell'Eiar

Ore 20.30: «Il sì delle ragazze», atti di Leandro Fernandez De Moratin (prima trasmissione), regia di N. Meloni. Ore 21.45: Musica varia diretta dal m.o Vaccari. Ore 22.15: Banda dell'Arma dei RR. CC. diretta dal m.o Luigi Cirenei.

Grande trattenimento artistico domani sul campo del Ferroviario

Domani, con inizio alle 20, si svolge sul campo del Ferroviario (viale Regina Elena) il primo grande trattenimento artistico che sarà una brillante rassegna di tutti i migliori elementi triestini della lirica piccola e grande, della musica, del microfono e della comicità. Appariranno alla ribalta, in una suggestiva cornice scenica, elementi di grande attrazione come la subretta Lilia Carini, la promettente artista lirica Nora De R., il dicitore comico Nino Slobez, il virtuoso fisarmonicista Oscar Lacch., il gustoso imitatore Renato Messini, le prodigiose sorelle Renner e le ... ne e divi Maria Grazia Tandoi, ... nata Desilia, Alba Barbato, Livia ... sà, Attilio Spazzali, Luciano De ... e altri. La parte musicale sarà sostenuta dal popolare sestetto ritmo-sinfonico Adam. Ingresso lire 3; soci Dopolavoro Ferroviario lire 2.

Corso gratuito di danza moderna per riviste

Si porta a conoscenza che, a seguito di un accordo con il Centro sperimentale di canto e danza e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo con la Direzione generale dell'O. D., il maestro Ettore Caorsi del Teatro Reale dell'Opera e del Centro sperimentare di canto e danza inizierà, a partire dal 4 agosto p. v., nei locali del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», gentilmente messi a disposizione, uno speciale corso accelerato di danza moderna per riviste, con lo scopo di formare un balletto che sarà scritturato da una grande Compagnia di riviste che agirà prossimamente a Roma.

Tutte quelle signorine che desiderano prender parte al corso sono invitate a prender nota che per l'ammissione al corso sono necesari i eguenti requisiti assoluti figura slanciata e ... età non inferiore ai 16 anni.

Il corso avrà la durata di ... mesi. Quelle candidate che avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie, prima del termine del corso saranno senz'altro ingaggiate con regolare contratto.

Le interessate dovranno presentarsi all'Ufficio di collocamento dello spettacolo presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, via ... d'Aosta 12 tutti i giorni dalle 12 e dalle 16 ...

Le conseguenze di una ferita

Giorni or sono, la trentottenne Antonia Miani, abitante a Bine (Grisignano d'Istria), mentre stava accudendo, nei pressi di casa, al lavoro dei campi, ... ferita accidentalmente al pollice della mano sinistra. Subentrato un flemmone, la donna si presentava l'altra sera all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dichiaratala guaribile in non meno di tre settimane, la faceva accogliere nella prima divisione chirurgica.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Imperialismo rooseveltiano

Le mire e i ricatti della Casa Bianca

Una protesta tedesca al Governo boliviano

Berlino, 22

Roosevelt vuole a tutti i costi che il Congresso approvi a spron battuto i «nuovi provvedimenti eccezionali»; tra l'altro il prolungamento della ferma militare, l'approvazione di una legge che riconosca formalmente mediante un voto di fiducia lo stato di emergenza e tutti i provvedimenti che ne sono seguiti e ne seguiranno; in altre parole che approvi l'occupazione dell'Islanda, lo invio di navi da guerra nella zona di blocco e le ovvie implicite disposizioni che sono state o saranno impartite al comandante della flotta dell'Atlantico e beninteso l'eventuale occupazione di altre basi aeree e navali nell'emisfero orientale.

Il vero pericolo

Ecco perchè le decisioni che il Congresso sta per prendere possono essere di importanza decisiva: una volta ottenuto il voto di fiducia, il Presidente sarà in grado di prendere qualsiasi decisione. La situazione, è detto nel suo messaggio, è assai più grave di quanto non lo fosse un anno fa: gli Stati Uniti sono minacciati da un pericolo che da un momento all'altro potrebbe diventare mortale.

Questo è verissimo, osservano i competenti circoli berlinesi. La Repubblica stellata è minacciata effettivamente da un pericolo che è mortale: dalla psicosi di guerra suscitata e animata da Roosevelt coi suoi discorsi, le sue decisioni, i suoi ordini, la sua politica di sistematica provocazione. Non c'è dubbio che l'approvazione delle nuove misure militari segni un altro passo per l'intervento armato. L'unica preoccupazione della Casa Bianca è di costruire un casus belli che almeno formalmente ponga l'America dalla parte del torto. Si attende che il Reich accetti finalmente la provocazione o in altre parole che dia l'ordine di sparare il primo colpo. Ciò spiega l'esplosione di gioia mal repressa cui ha dato luogo la tendenziosa notizia radiodiffusa ieri mattina da Londra secondo cui Hitler avrebbe ordinato ai suoi sottomarini incrociatori nell'Atlantico nord-occidentale di silurare senza preavviso le navi da guerra e commerciali degli Stati Uniti sorprese nella zona di guerra, e cioè nelle acque fra l'Islanda, la Groenlandia e Terranova.

In cerca del fatto compiuto

La notizia, come è facile immaginare, è di schietta origine anglosassone. In fondo, non è lontano dal vero che l'ordine di sparare e silurare ma non è stato impartito in questi ultimi giorni, bensì all'indomani dell'estensione della zona di guerra fino alle acque territoriali della nuova Groenlandia. Oltre Atlantico si spera insomma che l'ordine venga in qualche modo e al più presto eseguito onde Roosevelt sia in grado finalmente di porre il Congresso, e con ciò il popolo americano dinanzi al fatto compiuto di uno stato di guerra. Le nuove misure militari possono, anzi devono essere messe in relazione anche con la pronta e decisa creazione di basi strategiche navali e aeree nel settore orientale.

Sommamente significativo il fatto, si osserva nei medesimi circoli berlinesi, che proprio poche ore prima della presentazione del lunghissimo messaggio al Congresso il sottosegretario di Stato agli Esteri Sumner Welles, abbia annunciato e denunciato altri «piani» di aggressione che il Reich si proporrebbe di attuare prossimamente. Il viceministro non ha voluto precisare quali sarebbero le vittime designate. Però, come sempre, i commentatori ufficiosi si sono affrettati a dirlo: le vittime sarebbero la Spagna e il Portogallo. L'attacco germanico contro la penisola iberica avrebbe come principale obbiettivo strategico militare la conquista di Gibilterra. Sumner Welles ha aggiunto invece un'altra cosa che apparentemente vi entra come i cavoli a merenda. «Gli Stati Uniti, ha esclamato, sono decisi ad aiutare la Bolivia qualora questa dovesse essere aggredita dal Reich. Del resto, ha concluso, non hanno proprio nulla contro la Spagna: una cosa sola vogliono e cioè che sia mantenuta la [illegible]».

Il caso della Bolivia

Questa dichiarazione apparentemente sconclusionata si può decifrare come segue: 1) la Casa Bianca [illegible]

[illegible]

Le intenzioni e i confronti di Madrid e di Lisbona [illegible] per tentare di mettere il Governo di Madrid in gravi imbarazzi. Egli dimentica però o pretende dimenticare che lo stesso Caudillo nel suo discorso ha detto chiaro e tondo che la libertà e l'indipendenza della Spagna non potranno essere insidiate o quanto meno compromesse dall'arma più vile: il blocco. Quest'arma è sempre risultata inefficace. La prima decisiva dimostrazione della sua totale inefficacia venne fornita, come tutti sanno, dall'Italia cinque anni or sono.

E passiamo al caso della Bolivia. Come è noto, il Governo di La Paz ha intimato al rappresentante diplomatico del Reich di lasciare il Paese. Nella motivazione destinata alla stampa è detto che la Legazione germanica era diventata la centrale di un complotto diretto a rovesciare l'attuale regime. Questo regime avrebbe dovuto essere sostituito da elementi assoldati del nazismo. Una delle prime misure del nuovo Governo sarebbe stata l'immediata sospensione delle forniture di stagno agli Stati Uniti e alla Granbretagna. Allo scopo di rendere verosimile siffatta motivazione si è creduto opportuno di proclamare lo stato d'assedio.

Anche il più ingenuo uomo della strada, osservano i commentatori ufficiosi berlinesi, si accorge a prima vista che si tratta di una grossolana mistificazione e capisce anche che questa mistificazione rientra nel quadro provocatorio delle macchinazioni di Washington. Non c'è dubbio che Roosevelt inducendo il Governo boliviano a inscenare la sciagurata commedia si propone di prendere due piccioni con una fava: allarmare i Paesi dell'America latina, cercando di convincerli che anche essi sono direttamente minacciati dagli «aggressori nazisti»; soffocare la crescente irritazione dei medesimi Paesi per l'istituzione della famigerata «lista nera», a seguito della quale essi dovrebbero praticamente intrattenere rapporti commerciali esclusivamente con le Potenze anglosassoni e con la Russia bolscevica.

C'entra, bene inteso, anche lo stagno, materia prima indispensabile per l'industria bellica. E' intuitivo che le stesse Potenze anglosassoni e l'Unione sovietica vogliano assicurarsi il monopolio. La reazione da parte tedesca non si è fatta attendere a lungo.

Per incarico del proprio Governo — informa il D. N. B. — il Ministro plenipotenziario germanico a La Paz ha presentato al Governo boliviano la nota seguente:

Per incarico del Governo del Reich, il ministro plenipotenziario tedesco a La Paz ha presentato al Governo boliviano la nota seguente:

«In data 15 luglio, il Governo boliviano mi ha fatto comunicare che non mi considera più persona grata e desidera che io lasci il Paese entro il 22 luglio. Nè a me nè al Governo del Reich sono stati comunicati dei motivi qualsiasi che potrebbero giustificare questo modo di procedere del Governo boliviano, e ciò comprensibilmente, poichè tali motivi non esistono. I sedicenti motivazioni di cui, a posteriori, un rappresentante del Governo boliviano ha dato lettura ai rappresentanti della stampa, si caratterizzano da sè come totalmente inventate di sana pianta e prive di qualsiasi fondamento.

Per incarico del Governo del Reich, elevo pertanto la più energica protesta contro il modo di procedere del Governo boliviano, modo di procedere che è contrario a tutte le regole dei rapporti internazionali. Il Governo del Reich, dal canto suo, si è visto costretto a comunicare all'Incaricato d'affari boliviano a Berlino che egli non è più persona grata e che entro tre giorni dovrà lasciare il territorio del Reich».

Alla Legazione di Bolivia è stato annunciato che l'Incaricato di affari Alfredo Flores lascia oggi la Capitale germanica, essendo stato richiamato dal Governo di La Paz.

Taulero Zulberti

Il nuovo ministro delle Informazioni è figlio illegittimo di Churchill

Roma, 22

E' stato già rilevato il carattere personalistico del rimaneggiamento operato dal signor Churchill, segnatamente nel Ministero delle Informazioni. A firma Luigi Villari, un giornale romano pubblica [illegible] Brendan Bracken [illegible] figlio illegittimo di Winston Churchill.

Questi ha un figlio legittimo, Randolph Churchill, che è deputato e, incidentalmente, un pessimo soggetto.

Una volta, pochi anni fa, Winston Churchill trovandosi al Brook's Club, di cui è socio, disse ad un altro socio, Lord Hartington, [illegible]

Luigi Villari.

Un villaggio ucraino appena occupato: i soldati tedeschi si riposano

La celere avanzata delle truppe finlandesi

Pitkaranta, Suistamo, Impilahti, Loimola occupate

Stoccolma, 22

Le truppe finlandesi appoggiate da reparti germanici proseguono la loro avanzata su tutto il fronte. A nord del Lago Ladoga reparti celeri e carrarmati hanno occupato Suistamo, Impilahti, Loimola e Pitkaranta.

Suistamo è distrutta

Suistamo uno dei più vecchi centri della Carelia è quasi tutta distrutta; sono rimaste soltanto la chiesa protestante sulle rive del lago e la chiesa parrocchiale cattolica che si trova al centro del paese e alcune case private ma in uno stato di sporcizia indescrivibile tanto che i soldati finlandesi preferiscono dormire all'aperto piuttosto che passare la notte in tanto tanfo. La chiesa è stata come al solito trasformata in luogo di divertimento; contro l'altare maggiore vi è ancora un pianoforte e nella sagrestia le quinte e i scenari. Al centro della navata troneggia una enorme stella rossa. La vecchia pietra miliare finlandese esiste ancora e i Finlandesi possono misurare la distanza percorsa da Iaenisaervi: 87 km.

Occupata Suistamo i Finlandesi marciarono immediatamente in direzione di Loimola. Dopo un violento combattimento con i Russi annidati tra le strade, l'intervento di alcuni carri armati ha finito per decidere i Russi a fuggire nella vicina foresta. Il giorno dopo però essi si arresero per aver salva la vita.

I Finlandesi giunsero alla stazione di Loimola prima che i Russi avessero il tempo di distruggerla e vi trovarono un treno carico di munizioni e di viveri e su un binario vicino un carro cisterna. Un treno blindato sovietico giunse alla stazione prendendo il paese sotto un fuoco micidiale. Un reparto finlandese con due pezzi anticarro riuscì audacemente ad avvicinarsi al treno e con alcuni colpi ben diretti riuscì prima a immobilizzarlo e poi a incendiarlo. L'incendio si propagò al carro cisterna che esplose e le fiamme investirono il treno merci e la stazione.

Ma la velocissima avanzata dei Finlandesi ha salvato Loimola che ha tutte le sue case intatte tanto che i vecchi abitanti che erano riparati in Finlandia possono rientrarvi immediatamente.

La sorpresa dei Russi

Una compagnia di ciclisti appoggiata da carri armati ha continuato la marcia ed ha occupato Pitkaranta sul Lago Ladoga. La celerità della manovra ha sorpreso i Russi che non hanno avuto il tempo di distruggere la città. Solo alcune fabbriche erano in preda alle fiamme. Nella stazione furono catturati una decina di locomotive e un centinaio di vagoni carichi. Nel porto vi erano alcune navi affondate ma il basso fondale permetterà il ricupero di gran parte del carico. La sorpresa di vedersi i Finlandesi in città senza neppure averne avuto sentore sta a indicare lo stato caotico dei servizi di collegamento dell'Esercito bolscevico. Questa è la ragione per cui i comunicati finlandesi non dànno la notizia dei centri occupati se non tre o quattro giorni dopo avvenuta l'occupazione.

In una casa di Pitkaranta vennero trovate dieci giovani donne russe che non avevano fatto in tempo a prendere la fuga. I Finlandesi, forse imbarazzati di questa compagnia, preferirono permettere loro di andarsene. Le «vergini rosse», meravigliatissime di non essere state torturate, non si fecero ripetere l'ordine e se ne andarono.

Stalin nella sua qualità di capo supremo della difesa ha nominato altri quattro Vicecommissari alla guerra. Il numero di questi Vicecommissari sale così a undici, troppi per un solo Dicastero. I nuovi Vicecommissari sono E. A. Shaduch che avrà la direzione politica dell'Esercito; i generali Gorodenk e Ziganof. Del quarto non si conosce ancora il nome.

Importanti posizioni strategiche conquistate nella Carelia sovietica

Helsinki, 22

Proseguendo nella vittoriosa avanzata sulla sponda nord orientale del Ladoga, le truppe finlandesi hanno occupato Pitkaranta dopo aspri combattimenti e catturando un gran numero di prigionieri ed un ingente bottino di armamenti.

Da fonte autorizzata si comunica che nelle ultime 24 ore, le truppe finlandesi hanno riportato nuovi importanti successi sul fronte orientale. Ad est del Lago Ladoga, in territorio russo, un reggimento sovietico di 3000 uomini è stato distrutto da formazioni di truppe di assalto finlandesi di gran lunga inferiori di numero. In tale occasione è stata catturata una considerevole quantità di materiale bellico. In diversi punti del fronte, reparti nemici sono stati circondati.

Un certo numero di importanti posizioni strategiche nemiche sono state conquistate nella Carelia sovietica. Si ha l'impressione che il nemico si stia ritirando sistematicamente e che cerchi di trincerarsi su nuove posizioni. Nelle ultime 24 ore, l'aviazione da caccia e l'artiglieria contraerea finlandese hanno abbattuto 8 apparecchi nemici.

Sul fronte della Bessarabia

Un altro balzo di 60 km. oltre il Dnjester

Tedeschi e Romeni si congiungono

Dal fronte della Bessarabia, 23

Le colonne germaniche e romene che giorni fa avevano sfondato un settore della Linea Stalin, in una delle regioni oltre il Dnjester, hanno ora infranto l'accanita resistenza di alcune Divisioni sovietiche riuscendo ad avanzare per una profondità di 60 km. in territorio russo.

Anche negli altri territori oltre il Dnjester le truppe germaniche e quelle romene stanno dappertutto vincendo la resistenza nemica e compiendo profonde avanzate.

Un'altra fase importantissima delle operazioni di oltre Dnjester è stata completata ieri assicurando un grande successo alle truppe alleate germanico-romene. Nella giornata di ieri nella zona a nord est della Bucovina e della Bessarabia, è infatti avvenuto il congiungimento tra le Divisioni germaniche che erano partite dall'ex fronte polacco e le Divisioni germanico-romene che operavano nel territorio ucraino. Questo congiungimento è avvenuto dopo alcuni giorni di accaniti combattimenti e dopo che tutte le linee di difesa nemiche della zona erano state spezzate ed infrante. Le operazioni delle colonne che si sono congiunte proseguono con vittoriosi sviluppi.

La grande battaglia si sposta verso Pietroburgo

Istanbul, 22

L'inviato speciale dell'*Agenzia Ufficiosa Turca* al fronte tedesco-sovietico, comunica interessanti particolari sulle azioni di guerra e specialmente su quelle che si svolgono nel settore settentrionale che è stato minuziosamente visitato dal giornalista.

La battaglia arde impetuosa su una vastissima zona. Le truppe tedesche si sono battute per tre giorni e tre notti consecutive, senza un momento di riposo, e le perdite subite dai Sovietici, specialmente in materiale bellico, sono enormi. Le strade appaiono ingombre di gigantesche autoblindate russe rovesciate, sventrate, immobilizzate. Anche l'aviazione bolscevica ha avuto perdite gravissime tanto che ormai sul Baltico, si vede solo di rado qualche apparecchio sovietico isolato che vola molto alto.

La popolazione di Riga festeggia le truppe tedesche liberatrici. La situazione delle Divisioni sovietiche accerchiate in Estonia è ormai disperata. L'aviazione germanica martella continuamente il nemico.

Il giornalista turco continua la sua relazione descrivendo l'assalto delle truppe tedesche contro le fortificazioni sovietiche: mentre gli «Stukas» bombardano le opere fortificate e l'artiglieria germanica le investe col suo fuoco intensissimo, i reparti germanici del Genio danno l'assalto coi lanciafiamme e fanno saltare i forti con la dinamite.

Attualmente i carri armati tedeschi avanzano verso nord-est lasciandosi alle spalle la Linea Stalin già superata. La grande battaglia si sposta verso Pietroburgo. Innumerevoli torme di prigionieri sovietici mal vestiti, dal volto emaciato, scoraggiati, sono avviati verso le retrovie tedesche; fra essi si trovano molti ufficiali che hanno spontaneamente strappato dalle loro uniformi i distintivi del grado.

Misure repressive in Ungheria contro gli ebrei

Budapest, 22

Le autorità di polizia, continuando nella opera di repressione della propaganda clandestina ispirata da Londra, hanno proceduto all'arresto di 25 ricchi giudei propalatori di false ed allarmistiche notizie. Essi sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e verranno giudicati per direttissima. Nel centro industriale di Ujpest, la polizia ha proceduto al fermo di circa un migliaio di ebrei provenienti dalla Galizia orientale, che verranno riuniti in campi di concentramento. Anche a Kispeta un centinaio di giudei speculatori e strozzini sono stati tratti in arresto.

Le autorità ungheresi di Koloszvar hanno disposto la chiusura di tutti i negozi gestiti da ebrei. Tutte le licenze commerciali appartenenti ad ebrei sono state ritirate.

Una fotografia di Roosevelt vestito da massone

Berlino, 22

Nell'archivio segreto di una Loggia massonica di Oslo è stata trovata una fotografia molto interessante nella quale si vede Roosevelt vestito da massone fra alti dignitari di una Loggia di New York, quasi tutti ebrei.

Esaminando questo singolare documento, si rileva nei circoli politici berlinesi, si capiscono molte cose e così, per esempio, lo spirito che caratterizza la politica della Casa Bianca.

Il primo piroscafo elvetico partito da Nuova York

New York, 22

Il piroscafo «Tegucigalpa», già battente bandiera americana, ha issato oggi, la bandiera elvetica ed è partito da New York al comando di un capitano olandese per imbarcare un carico di merci varie che trasporterà in Italia. Di là le merci proseguiranno per varie destinazioni in Svizzera. Il piroscafo è stato ribattezzato «Mont Casseral» e sarà il primo che lascierà un porto degli Stati Uniti battendo bandiera elvetica.

Il Giappone e il Tripartito

Nessun mutamento della politica nipponica

Una comunicazione di Toyoda agli ambasciatori d'Italia e Germania

Tokio, 22

Il ministro degli Esteri Toyoda in una riunione di alti funzionari del suo Dicastero ha dichiarato nettamente e decisamente che la politica estera del Giappone rimane assolutamente invariata. Nei circoli bene informati si attribuisce importanza ai colloqui che il ministro degli Esteri ha avuto con gli ambasciatori delle due Potenze dell'Asse: ciò viene interpretato come un altro indice dell'immutabilità della politica estera del Giappone.

Il capo dell'Ufficio informazioni del Governo nipponico Ishij ha reso noto che il ministro degli Esteri Toyoda ha comunicato ufficialmente all'ambasciatore d'Italia Indelli e a quello della Germania Ott che il «Giappone continuerà a restare fedele allo spirito e agli scopi del Patto Tripartito». Il ministro Toyoda non ha ancora ricevuto l'ambasciatore sovietico Smetanin.

Il giornale *Asahi* commentando il rimaneggiamento avvenuto nel Governo di Tokio, scrive che la politica estera del Giappone rimane invariata anche se vi è stato qualche mutamento di uomini. La politica del Giappone è fondata sull'Asse e sul Patto tripartito.

La stampa nipponica nei commenti editoriali è pressochè unanime nel prevedere che il Governo ricorrerà a tempestive ed energiche misure per affrontare i tre massimi problemi internazionali del Giappone e cioè: 1) l'accerchiamento anglo-americano dell'Asia meridionale; 2) il regolamento del conflitto con la Cina; 3) qualsiasi eventualità risultante dal crollo dell'Unione sovietica.

I giornali danno poi il massimo rilievo alla notizia che la Cina ha di recente concluso un accordo segreto con l'Inghilterra e il movimento degaullista in virtù del quale mentre gli Inglesi attaccherebbero l'Indocina dal sud le forze di Ciang Kai Scek l'attaccherebbero dal nord.

Da Hanoi giunge infine la notizia che l'Inghilterra sta facendo sforzi per impedire che la Thailandia fornisca materie prime di importanza bellica al Giappone. Inoltre l'Inghilterra ha fatto diverse richieste di natura economica al Governo di Bangkok appoggiate dagli Stati Uniti.

I giornali si occupano della guerra in Russia e commentando la nomina di Stalin a Commissario per la Guerra, scrivono che questo è un sintomo della gravità della situazione militare sovietica. L'*Hochi* rileva che dopo i grandi successi germanici è molto dubbio che la situazione militare possa volgersi in favore della Russia anche se si è ricorsi all'espediente di fare di Stalin un dittatore militare. Il *Nichi Nichi* si diffonde a parlare del conflitto tra il Kuomintang e i capi comunisti e degli intrighi anglosassoni in Estremo Oriente. In ogni caso il Giappone — scrive il giornale — deve attentamente vigilare sugli avvenimenti.

Il direttore generale degli affari asiatici al Ministero degli Esteri, Kumaichi Yamamoto, è stato nominato viceministro degli Esteri al posto di Ohashi che rassegnò le dimissioni insieme agli altri membri del secondo Gabinetto Konoye.

E' annunciato ufficialmente la nomina del viceammiraglio marchese Teruhisa Komatsu a comandante in capo delle Forze navali nipponiche nelle acque cinesi.

Il Capo del Governo nazionale di Nanchino Wang King Wei farà nei prossimi giorni importanti dichiarazioni politiche le quali costituiranno una risposta alle dichiarazioni di Konoye nei riguardi della Cina.

Le manovre anglo-americane ai danni del Giappone

Grandi unità dell'Esercito nipponico si spostano verso la Siberia

Sciangai, 22

La recente apertura di una filiale dell'Ufficio della guerra economica a Singapore — si rileva in questi ambienti — costituirebbe il preludio di una forte pressione economica che l'Inghilterra intende esercitare d'accordo con l'America sui Paesi dell'Estremo Oriente. Di tali intenzioni sarebbero anche prova evidente le manovre che i due Governi anglosassoni stanno facendo per costringere la Thailandia a concludere un accordo economico in virtù del quale le esportazioni thailandesi sarebbero dirette in Granbretagna e negli Stati Uniti, anzichè in Giappone. Un altro aspetto della vasta azione che l'Inghilterra ed America intendono svolgere in Estremo Oriente ai danni del Giappone, è rilevato dalla notizia di una prossima conferenza che gli ambasciatori americano, britannico e sovietico terranno il 26 luglio con gli esponenti del Governo di Chung King allo scopo di concordare una azione comune per dare maggiori aiuti a Ciang Kai Scek.

Nel contempo si apprende che 5 Divisioni aeree britanniche di Singapore per un complesso di 315 aeroplani verrebbero avviati prossimamente a Kweijang, a Chengtu ed in altri centri della Cina interna.

Informazioni da fonti per solito molto attendibili rivelano che ogni forma di traffico civile è stata virtualmente sospesa nella Cina settentrionale e nel Manciukuo in conseguenza degli intensi movimenti delle Forze armate nipponiche in quei territori. Risulta a tali fonti che diverse grandi unità dell'Esercito nipponico stanno spostandosi verso il nord in direzione della frontiera siberiana. Agli stranieri non è possibile di ottenere il visto sui passaporti per entrare nel Manciukuo.

Anche i piroscafi nipponici in partenza da Sciangai per i porti del nord rifiutano di imbarcare passeggeri. E' poi giunta notizia che gli stranieri residenti nella regione di Pechino non riescono ad avere biglietti ferroviari per recarsi in un punto qualsiasi della Cina settentrionale e che intensissimo è il trasporto di truppe imperiali sulla linea ferroviaria e sulla rete stradale tra Pechino, Tientsin e Kalgan.

Un portavoce ufficiale nipponico ha precisato che tutti i riservisti nipponici nella regione di Sciangai sono stati richiamati alle armi per rafforzare le Forze imperiali in Cina, sicchè esse siano pronte a fronteggiare qualsiasi eventualità. Egli ha poi criticato gli Stati Uniti per i loro sforzi di mediazione tra il regime di Ciang Kai Scek e i capi dei comunisti cinesi: in tal modo la diplomazia americana si adopera per diffondere il comunismo in Cina in funzione antinipponica.

Le forniture di petrolio al Giappone notevolmente ridotte dagli Inglesi

New York, 22

Informano da Londra che il nuovo sottosegretario agli Esteri Richard Low, rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni ha reso noto che le forniture britanniche di prodotti petroliferi al Giappone sono state notevolmente ridotte negli ultimi tempi, aggiungendo che l'accordo della «Anglo-Iranian Petroleum Company» di fornire un milione di barili di petrolio al Giappone durante l'anno in corso non ha avuto esecuzione. (*United Press*).

Gli affari di Zio Sam

Un prestito di 425 milioni di dollari all'Inghilterra

Washington, 22

Si annuncia che gli Stati Uniti hanno concesso al tasso del 3%, un prestito di 425 milioni di dollari all'Inghilterra. Il prestito sarà ammortizzato in 15 anni e dovrà servire a pagare le forniture di guerra, che l'industria americana consegnerà alla Granbretagna.

Il ministro del Commercio Jesse Jones ha annunciato che gli Stati Uniti hanno offerto all'Unione sovietica di acquistare «notevoli quantitativi» di materie prime di diretta utilità per l'economia bellica.

Il presidente della Commissione permanente degli Affari militari della Camera dei rappresentanti Andrew J. May ha annunciato che proporrà alla Camera una mozione perchè dichiari l'esistenza di uno «stato di pericolo nazionale» autorizzando così il Presidente Roosevelt a trattenere alle armi i soldati della Guardia nazionale oltre la ferma di dodici mesi.

Ciano, Serena e Pavolini a un pranzo in onore di Filof e Popof

Roma, 22

Ieri sera nella sede della Legazione di Bulgaria presso la R. Corte ha avuto luogo un pranzo in onore del Presidente del Consiglio Filof e del ministro degli Affari Esteri Popof. Al pranzo hanno partecipato anche il ministro degli Affari Esteri conte Galeazzo Ciano, il Segretario del Partito Serena, il ministro della Cultura Popolare Pavolini, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste Tassinari, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Russo, l'ambasciatore Buti, il capo di gabinetto del Ministero degli Affari Esteri Anfuso, il R. ministro d'Italia a Sofia conte Magistrati, il ministro di Bulgaria Karadgiof, con i consiglieri di Legazione, i segretari e l'addetto militare bulgaro e varie altre personalità.

Violentissimo tifone in Giappone

38 mila abitazioni allagate - 24 morti e numerosi feriti - Linee ferroviarie danneggiate

Tokio, 23

Un eccezionale tifone imperversa su alcune provincie periferiche del Giappone, mentre in altre vicine sono registrate piogge di eccezionale intensità. Le zone maggiormente colpite dal primo sono quelle della prefettura di Shizuoka. Nella regione della capitale soltanto le piogge hanno provocato l'allagamento di almeno 12.000 abitazioni che hanno dovuto essere sgomberate dagli abitanti. Tutti i servizi ferroviari che fanno capo a Tokio sono virtualmente paralizzati in conseguenza di allagamenti e frane lungo la linea.

L'Ufficio presagi della Capitale ha annunciato, stamane, che le piogge raggiungeranno la massima intensità entro le prossime 48 ore e che esse supereranno ogni precedente. Nell'isola di Oshima, a 60 miglia a sud-est di Tokio, nelle ultime 96 ore sono caduti ben 700 m/m di pioggia. Il giornale *Yomiuri* è informato da Shizuoka che in quella prefettura il tifone ha causato 24 morti e un numero alquanto superiore di feriti. 26.000 abitazioni risultano allagate. Le statistiche non sono definitive.

Ricevimenti del Duce

Omaggio di pubblicazioni

Roma, 22

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Giacomo di Giacomo, il prof. Cesare Ferri, il dott. Luigi Pinti i quali gli hanno presentato un esemplare del volume «Vincere», la collezione della rassegna della Nuova Europa «Giovanissima» ed alcune altre pubblicazioni di cultura politica, riferendogli, inoltre, sull'opera in corso di stampa, «Panorami di realizzazioni fasciste», documentazione in diversi volumi della storia e della attività del Regime nel ventennale della Marcia su Roma.

Il Duce, nel gradire l'omaggio, ha manifestato il suo compiacimento per le pubblicazioni sottopostegli ed ha concesso la sua approvazione per l'opera «Panorami di realizzazioni fasciste».

La medaglia d'oro a un fante caduto sul fronte greco

Roma, 22

Sono state concesse le seguenti decorazioni al Valor militare per operazioni di guerra sul fronte greco:

Medaglia d'oro (alla memoria): fante Broussard Antonio di Alfonso, nato a Mongiana (Catanzaro) del 49.o Reggimento Fanteria: *«In più giorni di aspri combattimenti contro nemico soverchiante, dava costante prova di ardimento e di sprezzo del pericolo, offrendo superbo esempio di cosciente valore. Primo nelle più rischiose imprese, volontario nelle più ardite azioni, in un momento particolarmente critico della lotta, animato da indomita volontà di vittoria si lanciava, in testa al proprio reparto, contro l'imbaldanzito avversario, che già aveva posto piede sulla linea e lo affrontava audacemente, incalzandolo con irresistibile lancio di bombe a mano fino a costringerlo a ripiegare. Ferito ad un braccio e accortosi che il proprio ufficiale, anch'egli ferito, correva rischio di essere nuovamente colpito, con virile decisione e superbo gesto di altruismo, faceva scudo del suo petto contro il nemico. Una raffica di mitragliatrice fulminava in un unico abbraccio il capo e il gregario».* - Varco di Kapestika-Graka (fronte greco) 28 ottobre - 18 novembre 1940-XIX.

Medaglia d'argento (alla memoria): tenente Patrini Arnaldo di Italo, nato a Chieti, del 225.o Regg. Fanteria; sottoten. Vezzosi Giorgio di Alfredo, nato a Firenze, dell'83.o Regg. Fanteria; serg. Strappo Pasquale di Giacomo, nato a Acqua (L'Aquila), del 5.o Regg. Alpini.

A viventi: colonnello Corniani Giovanni fu Roberto, nato a Brescia, comandante 3.a Divisione Alpina «Julia».

Sono state altresì concesse 6 medaglie di bronzo, di cui due «alla memoria» e sette croci di guerra.

Il premio di operosità per gli impiegati e operai richiamati alle armi

Roma, 22

I rappresentanti delle due Confederazioni dell'industria hanno firmato il contratto per la corresponsione del premio di operosità straordinario a tutti i lavoratori, impiegati e operai, richiamati alle armi.

Per richiamati alle armi si intendono tutti coloro che non siano stati congedati prima del 16 giugno 1941. Invece ai congedati la corresponsione del premio spetta qualora dall'epoca del congedo non sia trascorso il termine entro il quale dovevano riprendere servizio. Per gli impiegati la misura del premio sarà pari ad una mensilità della retribuzione goduta al momento del richiamo, maggiorata di tutti gli aumenti eventualmente intervenuti da quell'epoca fino alla concorrenza di lire 2000.

Per gli operai il premio sarà pari a 18 giornate di paga. Per i prestatori d'opera artistica e sportivi professionisti le Federazioni provvederanno a stipulare un particolare contratto. Il pagamento del premio sarà effettuato entro il 31 luglio al lavoratore stesso o a persona da lui delegata.

Mons. Vendola vescovo di Lucera

Città del Vaticano, 22

Il Papa ha nominato vescovo di Lucera mons. Domenico Vendola, dell'arcidiocesi di Trani, sostituto notaro della Congregazione del Santo Ufficio.

Commercianti di tabacco bulgari donano una torpediniera alla Marina

Sofia, 22

Commercianti di tabacco della Bulgaria hanno fatto dono alla Marina da guerra bulgara di una torpediniera.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il giro ciclistico della Campania e una decisione federale

I corridori delle Case rinunciatarie iscritti alla gara d'autorità

Roma, 22

La presidenza della F. C. I., constatata la non avvenuta iscrizione al giro di Campania di talune delle case affiliate, dichiara inscritte d'autorità e ad ogni effetto tutti i corridori professionisti e indipendenti pertinenti alle case rinunciatarie.

La presidenza inoltre ha ringraziato le case Bianchi, Olimpia e Viscontea che sono state sensibili al richiamo degli organizzatori della gara.

Pone infine in evidenza il vivo senso di comprensione sportiva dimostrato dalla totalità dei corridori pertinenti alle case rinunciatarie attraverso la loro spontanea iscrizione in veste di isolati alla gara stessa.

Le coppie di sciabolatori per il torneo di Grado

Roma, 22

Con tutta probabilità le coppie di sciabolatori che su invito della presidenza della Federazione italiana di scherma parteciperanno al torneo di sciabola di Grado del 27 luglio saranno così formate: Carlo Filogamo e Giuseppe Perenno di Torino, Aldo Montano e Athos Tanzini di Livorno, Gustavo Marzi di Livorno e Saverio Ragno di Venezia, Gastone Darè di Padova e Vittorio Stagni di Bologna, Filippo Artelli e Gustavo Liebmann di Trieste, Mario Malvano e Mario Mangiarotti di Milano.

Campioni nazionali elogiati dal presidente del Comitato del Coni

[illegible]

Un incontro di tennis

Portorose-Trieste 9-1

[illegible]

La futura attività della F.I.A.P. Un raduno di presidenti a Viareggio

[illegible]

Corte d'Assise di Gorizia

La guardia di finanza Bovetti assolta per insufficienza di prove

[illegible]

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia dieno le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

Tragica gita in alta montagna

Abbiamo da Gorizia:

Ieri mattina, nei pressi di Piedicolle e precisamente nella montuosa zona di confine che delimita il territorio italiano da quello ex jugoslavo recentemente occupato dalla Germania, due giovani sloveni, certi Vladislao Pirich, di 24 anni, e Lovro Sodia, di 32 anni, entrambi da Bistrica, stavano scalando per diporto una pericolosa parete rocciosa.

Il Pirich, rocciatore più ardito del compagno, aveva già raggiunto il pianoro del dirupo, allorchè, messo un piede in fallo, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava. Cento metri sotto una piccola sporgenza della roccia tratteneva per un attimo il corpo del disgraziato alpinista, che precipitava ancora nel vuoto. Il Sodia, dopo aver assistito impotente alla tragica scena, si metteva affannosamente alla ricerca del compagno e, dopo diverso tempo, rinveniva su una roccia il suo corpo sfracellato.

Nel tardo pomeriggio, quattro volonterosi montanari, riunitisi in cordata, trassero non senza fatica a valle i miseri resti, che sono stati pietosamente inumati in un vicino cimitero alpestre.

Due donne investite da un ciclista

Ieri mattina, un maldestro ciclista, nel passare per la via Crispi, giunto all'angolo della via Gatteri è andato ad investire due persone che allora si trovavano in quei paraggi. Trattasi della ottantatreenne Maria Marin, abitante in via S. Lazzaro 32 e della cinquantanovenne Antonia Furiani, di Albaro Vescovà. La prima ha riportato un voluminoso ematoma con escoriazioni alla bozza frontale sinistra e delle contusioni escoriate al dorso del naso, alla regione zigomatica e alle mani guaribili in circa due settimane; la seconda, invece, delle contusioni escoriate all'emifaccia destra e la distorsione del polso destro con probabili lesioni ossee, guaribili in non meno [illegible]

L'infortunio di un bracciante

[illegible]

Lavorando in un'autorimessa

[illegible]

Si ferisce con una pialla

[illegible]

RADIO

[illegible]

SPETTACOLI E CINE

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

Luglio	21	22
Rendita 5%	93.35	93.35
Rendita 3½%	75.80	75.80
Redimibile 3½%	72.95	72.95
Redimibile 5%	95.—	95.—
Obbligaz. Tre Venezie	95.85	95.85
Buoni Tes. nov. 1943	97.40	97.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	99.60	99.60
Buoni Tes. nov. 1950	99.—	99.10
I. R. I.	475.—	475.50
I. R. I. «Stet» 4%	658.—	658.—
I. R. I. «Mare» 4½%	487.50	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	508.50	510.—
Elettr. Ferrovie Stato	485.50	485.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 4%	443.—	443.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1100.—	1150.—
Assicuratrice Italiana	712.—	716.—
Infortuni	2410.—	2440.—
Riun. Adriat. ser. A	2390.—	2420.—
Riun. Adriat. ser. B	2385.—	2415.—
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	350.—	350.—
Lussino	399.—	399.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1290.—	1340.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	734.—	734.—
Tram	203.—	203.—
Ampelea	345.—	345.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Cementi Isonzo	128.70	128.70
Istriana Cementi	200.—	200.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	278.—	288.—

CAMBI: New York 19.—; Svizzera: 441.—; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Stretto bisogno. Se la paga del capofamiglia è minima ed ha famiglia numerosa a carico, ha diritto al soccorso giornaliero — se non ambidue i genitori — almeno la madre del militare.

Ariana decaduta. Indirizzate un esposto attraverso la Prefettura. Provate però, prima, ad interessare la Federazione del Partito, se non volete adire l'autorità giudiziaria.

Un abbonato della provincia. E' impossibile fissare valori sulla base di sole parole. Occorrerebbe sapere il reddito del terreno per la parte costituita in usufrutto. Badate però che l'usufrutto potrebbe essere affrancato solamente col consenso dell'usufruttuario.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA o prestaservizi a giornata offresi, fidatissima, accurata. Viale XX Settembre 14, telefonare 83-92 dalle 9 alle 16. 21152 A

CUOCA, governante, prestaservizi, raccomandate, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 21153 A

DONNA media età offresi stabile o ore combinarsi. Geppa 12-III, destra. 69659 A

INDIPENDENTE, ottimo cuore, coltura, offresi governo casa, dama compagnia, assistenza. Via Giulia 15-III, sinistra. 21137 A

MEDIA età, onesta, capace tutti lavori e cucinare, offresi distinta famiglia 1-2 persone. Stabile o prestaservizi. Madonnina 10-IV, destra. 69714 A

PRESTASERVIZI con attestati, tutto fare, offresi 8 alle 16. Slataper 12. 69702 A

RAGAZZA offresi prestaservizi per pomeriggio per persona sola o piccola famiglia. Scalinata 2-II, presso Seppi. 21148 A

RAGAZZA brava, onesta, principiante, offresi. Via Cumano 1-V, destra. 49342 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 49339 B

DOMESTICA stabile, mensile 130, vitto; prestaservizi intera giornata, mensile 150, vitto, certificati, cercansi. Via Imbriani 6, dentista. 69734 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati corso Vitt. Em. 10, primo. 69708 B

DOMESTICA seria, capace tutto fare, cercasi per piccola famiglia. Via Romagna 2, quarto piano. 4353 B

DOMESTICA seria, capace tutti lavori, presentarsi dopo le 10 Giulia 7. Bassi. 4352 B

DONNA internista federata per trattoria cercasi. S. Lazzaro 7. 21116 B

DONNA prestaservizi brava cercasi. Pranzo. Via Conti 26-III, sinistra. 21117 B

PRESTASERVIZI pratica fidata cercasi per mattina. Presentarsi dalle 14 alle 19, via Rittmeyer 4, porta 5. 69717 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle ore 12 cercasi. Via Luigi Galvani 5-IV. 49334 B

PRESTASERVIZI cercasi, giorni ore da combinarsi. Rossetti 16, porta 9. 49338 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 13 alle 17. Cappello 10, mezzanino, sinistra. 49336 B

PRESTASERVIZI con vitto cercasi urgente. Via Fabio Severo 45, quarto, sinistra. 21136 B

RAGAZZA cercasi prontamente, con attestati. Presentarsi viale Regina Elena 31, terzo. 69732 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C

TECNICO agrario esperto con nozioni di primo soccorso agli animali, offresi a seria azienda agricola, miti pretese. Cassetta 20691 C, Unione Pubblicità.

UFFICIALE esattoriale 28-enne, titolo di studio, presenza, bella calligrafia, capace, lunga pratica uffici e contabilità, cerca occupazione, libero fra giorni o subito. Cassetta 21106 C, Unione Pubblicità. 21106 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48468 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 69724 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli lunghi, tinti, ossigenati, senza macchine, senza fili, eseguisconsi permanenti a domicilio. Via Cellini 2. 21146 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

IMPIEGATA bella presenza cerca importante ditta. Scrivere subito Cassetta 21109 D. Unione Pubblicità. 21109 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Torelli, Fabio Severo 55. 21127 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Campo S. Giacomo 19. — 69720 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Confezioni Pitassi, corso Vitt. Em. 7. 49329 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Mazzini 12, secondo. 21145 D

PARRUCCHIERA Caprin 8-II, cerca lavorante capacissima permanenti, acqua, ferro. 49328 D

RAGAZZI per pasticceria cercansi. Pasticceria via Madonnina 39. 21132 D

SIGNORINA pratica dattilografia e conteggi, paghe operai, cercasi. Offerte Cassetta 21107 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco, italiano, cercasi immediatamente da ditta germanica in Genova per impiego stabile, pretese, referenze curriculum vitae: Cassetta 21098 D, Unione Pubblicità. 21098 D

STIRATRICE brava, giovane, pulita, per vestiti e biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69715 D

14-ENNE apprendista libreria, altra principiante ufficio, cercansi prontamente. Presentarsi via Squadristi 1. 69726 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE mobiliata uso cucina cercasi, possibilmente rione Rozzol. Rozzol Valle 673, Julia. 21190 E

MATRIMONIALE, mobiliata, comodo cucina, cercasi. Cassetta 2114 E, Unione Pubblicità. 21114 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA tipo salotto, ingresso libero, termobagno, affittasi, preferibile persona viaggiante. Crispi 39-I, sinistra. 21147 F

CAMERETTA mobiliata, entrata semilibera, affittasi. Boccaccio 13, destra. 69703 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, elegante, tutte comodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 21157 F

MOBILIATA ogni conforto affittasi. S. Caterina 9-II. 49343 F

MOBILIATA grande, elegante, telefono, affittasi. Piccolomini 2-I, porta 23. 49330 F

MOBILIATA grande una-due persone, affittasi, Timeus 12, secondo. 49344 F

MOBILIATA due distinti, altra un letto, affittasi. Rittmeyer 9, porta 10. 21119 F

MOBILIATA elegantemente, salotto, bagno, ingresso scale, affittasi distinto. Visitare mattina XXX Ottobre 5-I. 21121 F

PIEDATERRA elegante, ingresso scale, stanza salotto, affittansi. Paganini 2, latteria. 69718 F

STANZA mobiliata affittasi a due amici. Fonderia 2-II. 69729 F

STANZA elegante, grande, attiguo bagno, telefono, centralissima. Via Rossini 14-III, sinistra. 21129 F

STANZA lussuosa, tipo salotto, indipendente, comodità. Via Fontana 4 (Tribunale), suonare Modolo. 21156 F

STANZA indipendente, poggiolo, casa nuova, signorile, modernamente mobiliata, affittasi prontamente. Via Reni 4, portiere. 69728 F

MATRIMONIALE bellissima con stanzetta, comodo cucina, affittasi a coniugi o persone distinte. Rivolgersi via Montello 26 (ex via Romagna 39). 69722 I

NEGOZIO via Boccaccio 6 affittasi. Scrivere Ramazzini, Miramare di Rimini. 49326 I

STANZE due e gabinetto indipendenti, uso ufficio, affittansi. Visitare via Geppa 17, portiere. 69730 I

STANZE due, stanzetta, bagno, cucina, giardino, conforto, affittasi subito. Via Cologna 71, villa. 21123 I

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione; istruzione individualmente. Controllo, sorveglianza esercitazioni. Pomeriggi completamente liberi! Diaz 3. 6567 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Elementari. Scuola media. Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Contabilità. Dattilografia. Convitto per allievi provincia. Licenza avviamento. 21083 G

ESAMI riparazione qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Istituto «Alighieri». Zanetti 8 (traversale Battisti). 49152 G

ESAMI lingue straniere, prepara laureato, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 69704 G

PROFESSORESSA lingue moderne: preparazione esami. Scuole medie, Università. Paduina 8-IV. 49333 G

TEDESCO scambiasi contro lezione latino. Martinolich, Ruggero Manna 17. 49332 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie. Prezzo mite. Ginnastica 31-III. 21141 G

UNIVERSITARIO ripete materie letterarie, matematica medie, inferiori. Gambini 29-V. 69713 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

POVERA contadina smarrì portamonete con grave danno personale. Pregasi onesto rinvenitore portarlo verso compenso particolarmente generoso indirizzo Piccolo. 21113 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTINO casa nuova, elegantemente mobiliato, stanza letto, salottino, cucina, bagno installato, telefono, affittasi subito. Via F. Severo 78, rivolgersi portiere. 69727 I

APPARTAMENTO 2 camere 195, altro mobiliato, centro, 330, villa 3 stanze bagno, affittiamo, Torrebianca 24. 21134 I

APPARTAMENTO vuoto 4 stanze, stanzino, bagno con vasca, termosifone, tutto conforto, ascensore, affittasi prontamente via Cappello 3-I (casa nuova). Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 69711 I

CAMERA con focolaio affittasi a persone sola, preferibile uomo anziano pensionato. Tiziano 11, portiere. 69721 I

MAGAZZINO due fori affittasi. Via Eremo 4. Adatto molti usi. Indirizzo Piccolo. 49337 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO stanza e cucina mobiliato cerca signora sola. Indirizzo S. Zaccaria 4, Fornasari. 21139 L

MAGAZZINO grande paraggi piazza Garibaldi o Oberdan cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69735 L

QUARTIERINO camera e cucina cerca sottufficiale Marina. Scrivere Cassetta 21143 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ANELLO brillante zaffiro, quadri, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49335 M

ARMADI due, tremò specchio, bollitore, ghiacciaia, gabbie vendonsi. Corridoni 4, portineria. 49347 M

BOLLITORE quattro fiamme Triplex-Junker quasi nuovo, perfetto, pratico, economico, vendesi. S. Spiridione 12, terzo, destra. 69707 M

ENCICLOPEDIA Ragazzi Mondadori 6 volumi vendesi. Mazzini 19, portiere. 69709 M

FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio Rossoni). 21151 M

LANA vendesi. Via dei Fabbri 10-II. 49345 M

LANA per due materassi vendesi, esclusi rivenditori, solamente pomeriggio. Massimo d'Azeglio 3, presso barbiere. 49325 M

MACCHINA Singer modernissima, altra 170, carrozzella sport, vendonsi. Bosco 12. 21155 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 69723 M

MACCHINA scrivere Remington, bicicletta uomo Mürer, occasione vendonsi. Piazzetta S. Silvestro 3-a, dalle 15-19. 69712 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, Royal, ecc., vendonsi, da 500 in poi. Negozio S. Caterina 9. 49346 M

RADIO 6 valvole vendesi prezzo modico. Gambini 31, porta 19. 21128 M

RADIO recente perfetta vendesi prezzo straoccasione giornata. Sonnino 4, secondo. 21140 M

RIVESTIMENTO murale legno duro a specchi, ottimo stato, altezza centimetri 92, lunghezza metri 12, vendesi lire 35 metro. Indirizzo Piccolo. 69725 M

SEGGIOLONE Naether pieghevole, triciclo, impermeabile bambina, attaccapanni, vendonsi. Italo Balbo 27, porta 12. 21120 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

DISCHI usati, anche rotti, grammofono valigia, binoccolo, macchina fotografica, comperansi. Mazzini 46-III, interno, Bon. 21142 N

ENCICLOPEDIA Treccani grande acquistasi se occasione. Scrivere offerte presso Cassetta 21112 N, Unione Pubblicità. 21112 N

LIBRI, mobili, biciclette ed oggetti vari. Visaggio, corso Littorio 10-II. 21149 N

MACCHINE cucire qualunque tipo, biciclette, cucine economiche, matrimoniali, cucine, bagni, comperansi. Bosco 12. 21154 N

SCRIVANIA piccola acquistasi. Scrivere con prezzo, misure: Cassetta 21103 N. Unione Pubblicità. 21103 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, salottiletto, mobili combinati, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 49302 NN

ACCERTATEVI: attaccapanni 130, matrimoniali, pranzo, cucine, armadi combinati, salottiletto, lettini, carrozzine, materassi cascame lana. Risparmierete sclusivamente Tarabochia 6. 69678 NN

ARMADIONE salvaroba smontabile, scrivania, suste, materassi, specchio, paravento, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 21138 NN

CAMERA una persona con divanoletto, studio completo quercia, occasione vendonsi. Piccardi 4. 21144 NN

CUCINA finissima, lavoro perfetto, tipo extra, vendonsi. Rossetti 59, falegname. 21133 NN

MATRIMONIALE lussuosa tre porte, cucina curva, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 69719 NN

MOBILI vendonsi: stanza matrimoniale, salotto, cucina, appartamentino completo. Marconi 36, porta 4 49331 NN

SALE pranzo, letto, cucine, qualsiasi altro mobilio, acquistasi. Scrivere Cassetta 20799 NN. Unione Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O

ACQUISTASI argento brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 49310 O

ACQUISTASI argenteria, brillanti, oro, orologi, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 49166 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA macchine scrivere, calcolatrici, cercasi. Offerte con referenze: Cassetta 1666 P, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCOLA Riviera, ciclonoleggio, telefono 56-23. Spogliatoio guardaroba. Comodità per imparare andare in bicicletta. 69106 Q

BICICLETTA Bianchi uomo completa quasi nuova vendesi. Geppa 21, portiere. 21118 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Dopo le ore 12. Via del Bosco 5, ultimo. 21150 Q

BICICLETTA passeggio acquistasi se occasione. Via Mazzini 19, portiere. 69710 Q

BICICLETTE uomo donna seminuove vendonsi occasione. Scussa 5-III, sinistra. 49340 Q

FRIGONUBEX, gassogeni per autovetture, autocarri, motobarche, trattori. Autorimessa Adda, Zanetti 10. 49341 Q

FURGONCINO Balilla quasi [illegible] circolante vendesi occasione. 20961 Q, Unione Pubblicità.

Capitali - Società - Cess. [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

AVVIATO frutta erbaggi gener[illegible]si, posizione ottima, vendesi. [illegible]zo Piccolo.

FRUTTA verdura vendesi [illegible] lattia. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA consegnasi causa [illegible]za. Rossetti 21.

NEGOZIO, forte lavoro, [illegible] mila, acquistasi. Indirizzo al [illegible]

NEGOZIO modisteria central[illegible] datto calzoleria, profumeria, [illegible]ria, cedesi prontamente. Indir[illegible] colo.

Acquisti e vend. di case [illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CAPODISTRIA, casa divisa [illegible] piazza principale, appartam[illegible] gozio, vendesi 45.000. Cassett[illegible] Unione Pubblicità.

CASA reddito elevato massim[illegible] acquistasi. Indirizzo al Piccolo.

CASETTA giardino 20.000; [illegible]ditizia casetta 88.000. Palma [illegible] 9, primo.

OPICINA, villino mobiliato, [illegible]bienti, giardino ombroso, [illegible]se, vendesi o affittasi. Cidri[illegible] cel, tel. 21000.

STABILE nuovo città, rendi[illegible]te tasse, vendesi direttamen[illegible] Cassetta 21122 S, Unione Pu[illegible]

VILLA centrale due appar[illegible] stanze, quartierino custode, [illegible]modità, termosifone, giardino, [illegible] mare, vendesi occasione. Imp[illegible]manini, Lavatoio 5.

Alberghi e stazioni clim[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

S. CROCE: singole stanze, [illegible] quartiere, tutti mobiliati, [illegible] pineta, affittansi convenient[illegible] Banco Caffè Miramar.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

FUNZIONARIO prima categor[illegible]tadueenne, sposerebbe bellis[illegible]gnorina, massima serietà, [illegible] anonimi. Parrino Aldo, ferm[illegible] Grado.

MILIONARIO 39-enne sposer[illegible]lissima signorina, massima [illegible] Trattasi parenti. Scrivere [illegible]setta 21108 U, Unione Pubbli[illegible]

30-ENNE presenza, ariana, [illegible] statale, desiderosa affetto [illegible] noscerebbe giovane serio, [illegible] scopo matrimonio. Trattasi [illegible] Cassetta 21060 U, Unione [illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CHIROMANZIA. La Terza [illegible] scientifica della mano. Riceve [illegible] bio Filzi 10.

Quest'ora entrerà nella storia. Il 22 giugno, alle ore 3.05, le Forze Armate tedesche sono entrate in una nuova, gigantesca lotta. Come in quel momento l'Arma aerea tedesca inflisse all'Unione sovietica i suoi colpi decisivi, di ciò parla L'Adler nel suo ultimo numero, nel quale vi sono anche delle fotografie singolari di combattimenti dei paracadutisti tedeschi, nonché un interessante articolo sul volo a rimorchio e così via. Acquistate ancora oggi il nuovo fascicolo della grande rivista dell'Arma aerea tedesca

Edizione italiana

In tutte le edicole al prezzo di L. 1.50 oppure direttamente a mezzo del rappresentante G. Parovel, Via F. Denza 5 – Trieste

L'orologeria DANTE TREVISAN

comunica alla sua Spett. Clientela che il suo negozio trovasi sempre in

LARGO SANTORIO N. 5

(all'inizio di via Ginnastica)

e che il medesimo non ha filiali. Inoltre avverte di essersi completamente rifornito di oggetti modernissimi.

CHIEDETE L'ORA ESATTA ALL'OROLOGERIA **DANTE** TELEFONO 68-28

Stamane è spirata serenamente la

N. D. OLGA KRAUSENECK - KOPF[illegible]

Ne dànno l'annuncio, profondamente addolorati, la sorella ANNA LYDIA (assente) ed i nipoti ERNESTO, dott. CARLO (assente) e WILLY G. KRAUSENECK (assente), con le loro famiglie.

L'esequie avranno luogo domani mercoledì 23 corr. alle ore 19 nel cimitero evangelico.

Trieste - Roma, 22 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere, munito dei conforti religiosi

Marino Domanini

La desolata consorte **OLIMPIA**, i figli **MARIA** e **ROMANO**, la nuora, il genero ed i nipoti, unitamente ai parenti tutti, partecipano tale perdita, a quanti lo conobbero e amarono, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Dopo breve, ma penosa malattia cessava di vivere

PROSPERO TAPPEINER

lasciando nel dolore la moglie **CAROLINA**, i figli **AMALIA in OESTERREICHER, CARLO** (assente), **ANTONIO** (assente), **MARIA in RIVA** e **CORRADO** che in unione ai generi **ERMANNO** e **RINALDO**, dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno giovedì 24 corrente, alle ore 16.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

FRANCESCO SUTZ

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, a quanti lo conobbero ed amarono, la desolata consorte e i dolenti figli.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutte le gentili persone, che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto e in particolar modo il medico dott. Modugno Gastone.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti i buoni che vollero, in vario modo, prendere parte al suo grande dolore per la perdita del suo indimenticabile

GIACOMO

Un grazie particolare alla direzione e personale tutto delle Imposte Consumo

ANNA ved. NESBEDA

Ieri nel pomeriggio spirava santamente

Mons. GIORGIO PALIN

Ne dànno la triste notizia i fratelli **NICOLO'**, prof. **ANTONIO** e **MARIA DI MARCO** assieme ai cognati e ai nipoti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domani mercoledì 23 corrente, alle ore 17, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 22 luglio 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

Il mattina del 21 corrente spirava serenamente nella tarda età di 94 anni

Zanon Adelia ved. de Rescetar

già ved. MUSITELLI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, il nipote dott. **GUIDO MUSITELLI** con la moglie **ODA**, la nuora **AUGUSTA ved. MUSITELLI** anche a nome di tutti i parenti.

Trieste, 23 luglio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

E' mancato ai suoi cari la sera del 18 corrente

Rodolfo Vogrini

uff. postale di I classe

A tumulazione avvenuta, dànno la triste notizia la moglie, i figli **prof. ERMANNO** e **FULVIO**, la sorella e congiunti tutti.

Ringraziano in pari tempo il comandante della Milizia postelegrafonica, il G. R. F. «Aldo Ivancich», il direttore delle Poste e Telegrafi, il fiduciario della Associazione postelegrafonici, i colleghi d'ufficio e amici che presero parte al loro dolore.

Un ringraziamento speciale ai medici curanti prim. dott. Cofieri, Modugno e Cavini, nonchè alle buone suore e infermieri della IV medica.

Impresa trasporti funebri via Zonta [illegible]

Continuano con inizio dalle **ore 21** alle 24

rappresentazioni cinematografiche

GIARDINO PUBBLICO

stasera: **«Pazza per la musica»**

domani: **«L'uomo che amo»**, con Charles Boyer e Jean Arthur.